

SACRA CONGREGAZIONE  
DEGLI  
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Ebrei*

ANNO

*1938-1944*

Pos.

*5*

Fasc.

*145*













**EBREI**

1938 - 1944

STERN Elisabetta

STERN Franz Martin

STERN Giorgio

STERN Paolo

STERN Robert

STERN Stella Maria

STERNAN Ilse

STIEBER Ignatz

STIEGLITZ Abraham

STILLMANN Vilmos

STRASSER Andrea

STRASSER Ing. Giuseppe

STRAUS Ermanno



STERN

S. C.

Posiz

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allegat

Esecuz

N. di





STERN Elisabetta

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....





Copia  
delbert  
blis  
roffe  
e ne  
esso  
com  
Rom



STERN Franz Martin

N. 5444/100

N. 6622/42

2.1.23. IX 42 6622

Copia del certificato medico  
del Prof. Dott. Mario Santoro

Certifico che la signorina  
Elisabetta Stern già da tempo  
sofferente di osteomielite del sacro  
e perciò resecata di porzione di  
osso è ancora in cura non essendo  
completamente guarita.

Roma, 5 IX 42.





Alla

U

La not  
essend  
osteon  
e per  
risult  
chiede  
conces  
poter  
medic

Se si  
esibit

Disol





N. 5444/00

N. 6622/42

2.1.23. IX 6622

Roma, 7 IX 42

Alla R. Questura di Roma  
Ufficio Stranieri

La sottoscritta Elisabetta Stern  
essendo sofferente da tempo di postumi  
osteomielite non del tutto risolti  
e per cui è ancora in cura come  
risulta dall'unito certificato medico,  
chiede a codesto ufficio che gli venga  
concesso una proroga allo scopo di  
poter proseguire dal Prof. Santoro suo  
medico curante le cure prescritte.

Se si riterrà necessario potrà essere  
esibito il documento radiografico.

Distintamente

Elisabetta Stern

Vicolo S. Nicolo da Colentino 13









STERN Franz Martin

POSTULAZIONE GENERALE DEI MINIMI

S. ANDREA DELLE FRATTE  
ROMA

14 Settembre 1942

Eminenza Reverendissima ,

prostrato al bacio della Porpora mi permetto di pregare la Eminenza Vostra Reverendissima perché nella Sua grande bontà si degni di raccomandare la domanda della Signorina STERN Elisabetta di cui si acclude una copia ed un certificato medico.

La STERN é già neofita e si sta disponendo a ricevere quanto prima il Santo Battesimo.

Con profonda gratitudine bacio la Sacra Porpora e mi onoro sottoscrivermi

della Eminenza Vostra Ill.ma e R.ma  
umilissimo servitore

A Sua Eminenza Ill.ma e R.ma  
il Signor Cardinale Luigi MAGLIONE  
Segretario di Stato di S. Stà PIO XII

2 Allegati

*Germano Moretti*  
Post. G. L. dei Minimi





Reveren

Padre

23  
18 set

N.B. La Sig

COLLEGIO S. N.  
PER LE

Restit  
le l  
23. IX

Stu

Dell'

6622/42

POSTULAZIONE GENERALE DEI MINIMI  
S. ANDREA DELLE FRATTE  
ROMA

14 Settembre 1942

Eminenza Reverendissima

prostatato al pacio della lor-  
pote mi permetto di pregare la Emnenza Vostra Reverendiss-  
sima perché nella sua grande bontà si degni di raccomandare  
re la domanda della Signorina STERN Elisabetta ai cui ai  
accede una copia ed un certificato medico.  
La STERN è già noziata e si sta disponendo a rice-  
vere quanto prima il Santo Battesimo.  
Con profonda gratitudine pacio la Sacra Corpora  
e mi onoro sottoscrivere  
della Emnenza Vostra Ill.ma e R.ma  
umilissimo servitore

Sua Emnenza Ill.ma e R.ma  
il Signor Cardinale Luigi MAGNONE  
Segretario di Stato di S. S. PIO XII

2 allegati





STERN Franz Martin

Reverendissimo Padre

Padre P. Tacchi Venturi S.J.

Roma

23  
18 settembre 1942

Firma Sua Eminenza

N. 5444/100  
N. 6622/42  
Come la Paternità Vostra Rev.ma

potrà rilevare dall'accluso incarto, che

Le rimetto con preghiera di cortese re-

stituzione, la Segreteria di Stato è  
opportunamente

stata pregata di adoperarsi perchè

alla Signora Elisabetta Stern sia pro-

rogato il permesso di ~~risiedere~~ risiedere

a Roma.

La Paternità Vostra farebbe cosa  
gradita se volesse compiacersi di com-

piere un passo in proposito.

Profitto etc;...

N.B. La Signora Stern è stata raccomandata

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO  
PER LE MISSIONI ESTERE

Roma (117) 24. IX. 1942  
Piazza del Gesù, 45 - Telef. 65-131

Ritornisco inserti trasmessi con  
le lettere 23. IX. (6622/42) - e  
23. IX (6642/42).

aff. qui

Stern Elisabetta

P. Tacchi Venturi

Dell'Acqua

6622/42



STERN Fran

Reverend

Padre

93  
18 set

N.B. La Sign  
da Padr

Dell'A

6622/42

POSTULAZIONE GENERALE DEI MINIMI

S. ANTONIO DELLE FRATTE

ROMA

14 Settembre 1945

Eminenza Reverendissima

prostrato al bacio della for-  
pote mi permetto di pregare la Emmanua Vostra Reverendis-  
sima perché nella sua grande bontà si degni di raccomandare  
re la domanda della Signorina STERN Elisabetta di cui si  
accolga una copia ed un certificato medico.  
La STERN è già neofita e si sta preparando a rice-  
vere quanto prima il Santo Battesimo.  
Con profonda gratitudine bacio la Santa Vergine  
e mi dico sottoscrivere  
della Emmanua Vostra Ill.ma e R.ma  
umilissimo servitore

CARTOLINA POSTALE






STERN Franz Martin

Reverendissimo Padre

Padre P. Tacchi Venturi S.J.

Roma

23  
18 settembre 1942

  
Firma Sua Eminenza

N.B. La Signora Stern è stata raccomandata  
da Padre Moretti dei Minimi

Dell'Acqua

6622/42

N. 5444/100  
N. 6622/42

Come la Paternità Vostra Rev.ma  
potrà rilevare dall'accluso incarto, che  
Le rimetto con preghiera di cortese re-  
stituzione, la Segreteria di Stato è  
opportunamente  
stata pregata di adoperarsi perchè  
alla Signora Elisabetta Stern sia pro-  
rogato il permesso di ~~vissuta~~ risiedere  
a Roma.

La Paternità Vostra farebbe cosa  
gradita se volesse compiacersi di com-  
piere un passo in proposito.

Profitto etc;...



Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di



*Obri*



N. 5444/00

STERN Franz Martin

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

Franz Martin Stern

Breslavia

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo .....









STERN Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 16. IX. 40  
(d'entrata in ufficio)

Nº

Mittente: Cognome

Franz Stern

Nome

Indirizzo: Località

Neuchâtel

Diocesi

Data (della missiva)

Oggetto

Tedesco di religione israelita. Sta in Svizzera  
fu dal 1938. Implora per se e per la moglie  
un visto per il Brasile. Sono mantenuti da un  
Comitato per i giudei, che pagherebbe anche probab-  
ilmente le spese del viaggio appena si avessero i visti.  
Sta a disposizione per più ampie informazioni (da pure  
le sue generalità)

Evasione:

Negativo al d. 10/11/40

Arci(vescovo)

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita da  
il  
con



8211/10



A sua Ec  
Mons. G.  
Nuzzi



Liberi

8211/10  
Sf.



STERN Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Ecc. Riv. Mon. S. Bernabini  
Nuovo Ap. Berna

Firma Sua Eminenza

26 Set. 1940  
con inserto

8211/40



8211/40

Il Sig. Franz Martin Stern  
israelita, ~~residente~~ residente  
in Neuchâtel, ha inviato  
al S. R. l'umile supplica  
per ottenere, con l'appoggio  
della S. Sede, il visto di  
emigrazione in Brasile.

Essendo egli anche di  
religione ebraica non può  
essere compreso nel nume-  
ro dei 3000 non arii  
autorizzati ad emigrare  
negli Stati Uniti del Brasile,  
giacché questa concessio-  
ne è stata fatta ~~esclusi-  
vamente~~ <sup>per</sup> quelli converti  
al Cattolicesimo, e ~~fat-  
tisi~~ <sup>fat-  
tisi</sup> ~~nel~~ <sup>nel</sup> 1938.

Prego l'Ecc. R. Riv. di  
volersi compiacere di far  
comunicare quanto sopra  
agli interessati.  
La ringrazio di cortes. uffici  
e profittando  
10



S. CO

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuzi

N. di

54

549



Ibrai



N. 5444/90

STERN Giorgio

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Il Sig. Giorgio Stern desidera emigrare  
co' suoi genitori in Brasile, dove ha moglie che lo attende.

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

5444/  
5496/29





Giorgi  
nia  
dell'  
nel  
to  
" U  
an  
P. A  
a  
fig  
ha  
—

5496  
5444  
/

m  
R  
lig  
roe

5496 un  
5444  
/ juo





N. 5444/39

Giorgio Stern, profugo ebreo dalla Germania  
 è stato battuto e cresimato  
 dall' On. <sup>Carlo</sup> Schuster in Milano  
 nel 1938. A Milano si è occupato  
 nelle scuole di lavoro manuale  
 "Ummanitaria", dovendo lasciare  
 anche l' Italia dovendo andare  
 a P. Parre si renderà possibile  
 a lui e ai genitori l'immigrazione  
 in Brasile, dove egli  
 ha uno zio che lo attende.

Il sig. Giorgio Stern, profugo dalla  
 Germania, battuto e cresimato  
 nel 1938 dall' On. <sup>Carlo</sup> Schuster,  
 residente a Roma. Via Cerani 22,  
 Rossi-Goria, dovendo lasciare anche  
 l' Italia, ha supplicato il Santo  
 di rendere possibile a lui e  
 ai suoi genitori l'immigrazione  
 in Brasile, dove egli ha uno zio  
 che lo attende.

Si pregia pertanto pregare la  
 Sua e Reale di raccomandare  
 ricorrendo all' Associa-  
 12 39. Il. Raphael e di informare  
 sempre, dell' esito dei suoi

5496  
 5444/39



Via A. Cerani 22, 40 Rossi-Goria.

An. Seine Heiligkeit  
 Papst Pius XII.

Ich flehe Eure Heiligkeit an,  
 meiner demütigen Bitte Gehör zu leihen.  
 Ob ich würde ich gewagt haben, Eure Hei-  
 ligkeit um Rat und Hilfe anzusprechen,  
 wenn nicht alle bisherigen Hoffnungen  
 unerfüllt geblieben wären.

5496  
 5444/39 Von Geburt Deutscher und  
 jüdischer Abstammung, kamen meine

Profitto...







H. Eul  
575



7  
H. Eul  
M...

25

A M

m  
cl  
lig  
roe  
5496 un  
5444  
29  
juc



Ilmo e Revmo Mons. Carlo Coll.  
Venerabile Opere

Berlino

25 VIII - '39

A Mons. DELL'ACQUA

Rom, den 16. August 1939.  
Via A. Cerani 22, c/o Rossi-Loria.

An. Seine Heiligkeit  
Papst Pius XII.

Ich flehe Eure Heiligkeit an,  
meiner demütigen Bitte Gehör zu leihen.  
Wie würde ich gewagt haben, Eure Hei-  
ligkeit um Rat und Hilfe anzusprechen,  
wenn nicht alle bisherigen Hoffnungen  
5496 unerfüllt geblieben wären.

5444/39  
Von Geburt Deutscher und  
jüdischer Abstammung, kamen meine

N. 5444/39

Il sig. Giorgio Stern, profugo dalla  
Germania, battezzato e cresimato  
e Milano <sup>nel 1938</sup> dall' Emo Card. Schuster,  
ora residente a Roma. Via Cerani 22,  
c/o Rossi-Loria, dovendo lasciare an-  
che l'Italia, ha supplicato il Santo  
Padre di rendere possibile a lui e  
a' suoi genitori l'emigrazione  
in Brasile, ove egli ha uno zio  
che lo attende.

Mi prego pertanto pregare lo  
Smo e Revmo di raccomandare  
il ricorrente all'Associa-  
t. Raphael e di informarmi  
tempo, dell'esito de' suoi

Profitti...



Eltern und ich im Jahre 1934 nach  
Mailand, wo ich meine Schulbildung  
beendete. Endlich, am Sabato Santo des  
Jahres 1938, wurde meine jahrelange  
Hingabe zum katholischen Glauben  
mit der Taufe und Firmung durch  
Seine Eminenz Kardinal Schuster ge-  
krönt. Gestärkt und glücklich, ein  
froher, gläubiger 18-jähriger Christ, be-  
suchte ich die Handwerkerschule

"Umanitaria" in Mailand, konnte  
aber infolge der Rassegesetze meine  
Handwerksausbildung nicht beenden.

Meinen ganzen Lebensmut  
schöpfte ich nur aus meinem Glauben  
und riet deshalb meinen verzweifelden





Italo e Renzo Innes. Carlo Coll.

Emigrazione Opere

Berlino

25 VIII - '39

Eltern, zu ihrer eigenen Stärkung mei-  
nen Glauben anzunehmen, so dass auch  
sie jetzt ihr Heil in Jesum Christum  
suchen.

Wir sind in grosser Not. Mein  
Vater liegt seit dem 9. Juni 1939 in Rom  
im "Ospedale del Littorio" und mir blüht  
das Herz, dass ich nichts tun kann, um  
für unseren Unterhalt zu sorgen.

Längst müssten wir Italien  
verlassen haben und ein Onkel in Rio  
de Janeiro würde uns gerne aufnehmen,  
doch fehlt es uns an der Einreise-Mög-  
lichkeit nach Brasilien.

N. 5444/39

Il sig. Giorgio Stern, profugo dalla  
Germania, battezzato e cresimato  
a Milano <sup>nel 1938</sup> dall' Ego. Card. Schuster,  
ora residente a Roma. Via Craxi 22,  
c/o Rossi-Doria, dovendo lasciare an-  
che l'Italia, ha supplicato il Santo  
Padre di rendere possibile a lui e  
a' suoi genitori l'emigrazione  
in Brasile, ove egli ha uno zio  
che lo attende.

Mi prego pertanto pregare lo  
Santo e Rev. d. raccomandare  
ricorrendo all'Associa-  
t. Raphael e di informarmi  
tempo, dell'esito de' suoi

Profitti...





Ihre Heiligkeit, ein Kind  
fleht zum Vater und bittet um Er-  
hörung.

Demütig kniet vor  
Ihrer Heiligkeit

Georg Horn.



H. Eul  
575

5496  
5444  
/39



Messa e Revue Mons. Carlo Coll.  
Veneziana Apr.

Berlino

25 VIII - '39

*[Handwritten mark]*

*[Stamp: Firma Sua Eminenza]*

N. 5444/39

Il sig. Giorgio Stern, profugo dalla  
Germania, batterrato e cresimato  
a Milano <sup>nel 1938</sup> dall' Ego. Card. Schuster,  
ora residente a Roma. Via Craxi 22,  
c/o Rossi-Doria, dovendo lasciare an-  
che l'Italia, ha supplicato il Santo  
Padre di rendere possibile a lui e  
a' suoi genitori l'emigrazione  
in Brasile, ove egli ha uno zio  
che lo attende.

Mi prego pertanto pregare la  
S. V. Messa e Revue di raccomandare  
dove il ricorrente all'Associa-  
zione St. Raphael e di informarmi  
a suo tempo, dell'esito de' suoi  
piani.

*[Signature]*



5496

~~5444~~

39 (Coffano)



S. CONGR

Posizione

Provenien

Mittente

Data del a

Oggetto

Allegati

Esecuzio

N. di P



St. Eul  
575



STERN Paolo

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Aziur Paolo Stern*  
*5'origine ebraica*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*1727/19*









*7 Appunto*

1727/30

Roma, li 31 marzo 1939.

Via di S. Eufemia, 20

Il sottoscritto raccomanda vivamente la istanza di

STERN PAOLO ( di Colonia sul Reno )

Anna STERN LENNEBERG

Giorgio STERN

che desiderano recarsi nel BRASILE ( o negli STATI  
UNITI ) essendo muniti di regolare passaporto Germanico e in  
attesa del visto dei Consoli Generali del Brasile ( e degli  
Stati Uniti ).

Sono Cattolici e di razza israelita ;; la loro do-  
manda è stata presentata da pochi giorni.

*zac. Gi'ov Batt Nicola*



1727/39



Roma, 11 marzo 1955  
V.le di S. Eustachio, 30

Il sottoscritto riconosce vivamente la natura di

STEVEN L. LIND (di Colonia, Germania)

GIORGIO BARTALONE

Giorgio B.

che ha lavorato come assistente sociale e medico

UNITI e successivamente di regolare per il servizio e in

attesa del visto del Consolato Generale del Brasile a Parigi

Stati Uniti

sono cattolici e di razza italiana. La loro

manda è stata presentata da molti giorni.



Allo Ambasciatore  
del Brasile  
11

17  
17-10

Th. Eul.  
575

1727



Appunto

1727/39

Alla Ambasciata  
del Brasile presso la Sede  
Rome

17  
17-IV-39

B

Il Signor Stern Paolo, israelita convertito, di nazionalità tedesca, è costretto, per la sua origine ebraica, ad abbandonare l'Italia e desidererebbe stabilirsi nel Brasile con la sua famiglia composta della moglie Signora Anna Stern Benneberg e del figlio Giorgio Stern.

Questa Segreteria di Stato raccomanda al cortese interessamento dell'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede il suddetto caso.



1727/39





8. IV

1/10 92

Al. End  
575

175



*Ar...*

Roma, li 31 Marzo 1939.  
Via di S.Eufemia, 20

Il sottoscritto raccomanda vivamente la istanza di  
HANS STERN , per se e per sua moglie ( Milano, Via Napo Tor-  
riani, n.10 )allo scopo di ottenere l'autorizzazione di re-  
carsi negli STATI UNITI .

*rac. Glor. Puth. Nicola*

*8. IV. 39*

*Ho detto al Rev. Nicola che per gli Stati Uniti  
non c'è nulla da fare*

*Seni Agnes*





Roma, 11 marzo 1988  
Via di S. Elisabetta, 20

Il sottoscritto riconosce vivamente la  
importanza del ruolo svolto dal  
Vaticano, per la sua storia, la sua  
cultura, e per la sua posizione di  
riferimento morale e spirituale  
per gli Stati e le Organizzazioni  
Internazionali.



H. Eul.  
575

2013  
1/3



*Sec. Rardin*  
*John*

Nº 17.

A Embaixada do Brasil na Santa Sé tem a honra de acusar recepção da comunicação Pro-Memória dessa Secretaria de Estado de Sua Santidade, nº 1727/39, de 17 do corrente mês, relativa ao Senhor Paolo Stern, e de levar ao seu conhecimento que recomendou o referido Senhor à Embaixada do Brasil junto a Sua Majestade o Rei da Itália, Imperador da Etiópia.

Roma, 19 de Abril de 1939.



20

2013

/29





A Embaixada do Brasil na Santa Sé tem a honra de  
 apresentar respectado ao comunicado do-Memória dessa Secretaria de  
 Estado da Sua Santidade, n.º 1727/89, de 17 de corrente, em re-  
 lativa ao Senhor Paulo Stern, e de levar ao seu conhecimento que  
 recomendar o referido Senhor à Embaixada do Brasil junto a Sua  
 Majestade o Rei da Itália, Imperador da Etiópia.

Roma, 19 de Abril de 1989.



St. Eul.  
 575

2414  
 1/3



STERN Robert

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO O. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA

TELEF. INTERPROV. 62302

Roma 2/3, li 4 Maggio 1939.  
VIA S. EUFEMIA, 20

Ill.mo e Rev.mo Mons. DELL'ACQUA

Segreteria di Stato

V A T I C A N O

Paolo STERN

Pregiomi inviare tre documenti che riflettono l'istanza presentata da Paolo, Anna e Giorgio STERN per ottenere agevolazioni allo scopo di poter trasferirsi in Brasile avendo regolare passaporto germanico.

1° Copia della domanda fatta da Paolo STERN al Ministro del Brasile a Ginevra in data 7 febbraio 1939.

2° Dichiarazione di benevolo interessamento rilasciata dal "Socorro Aos Catolicos Perseguidos".

3° Dichiarazione del Dr. Robert LENNEBERG che assume l'impegno di mantenere le tre persone sopra dette a Rio de Janeiro fin quando esse potranno avere convenevole occupazione. [ Del documento in lingua portoghese e debitamente vidimato si ha a tergo dello stesso foglio la traduzione italiana. ]

Rinnovando viva istanza perchè il caso della famiglia di Paolo STERN sia Preso nella dovuta considerazione porgo rispettosì ringraziamenti. 21

Devotissimo

Con 3 allegati.



Roma 23. II 4 Maggio 1939.  
VIA S. EUGENIA, 20



Ill.mo e Rev.mo Mons. DELLA LAGUA

Segreteria di Stato

VATICANO

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA

PROF. EMER. DELL'ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

AVVOCATO DELLA S. ROSSA ROMANA

TELEF. INTERFON. 02302

PAOLO STERN

Preghiamo inviare tre documenti che riflettono  
no l'istanza presentata da Paolo, Anna e Giorgio  
STERN per ottenere agevolazioni allo scopo di poter  
trasferirsi in Brasile avendo regolare passaporto  
germanico.

1° Copia della domanda fatta da Paolo STERN  
al Ministro del Brasile a Ginevra in data 7 febbraio  
1939.

2° Dichiarazione di benevole interessamento  
rilasciata dal "Socorro aos Catolicos Portugueses".

3° Dichiarazione del Dr. Robert LAMBERG che  
assume l'impegno di mantenere le tre persone sopra-  
dette a Rio de Janeiro fin quando esse potranno ave-  
re conveniente occupazione. [Del documento in lingua  
portoghese e debitamente viduato si ha a tergo del-  
lo stesso foglio la traduzione italiana.]

Rinnovando viva istanza per il caso della  
famiglia di Paolo STERN si preme nella dovuta consi-  
derazione per le rispettive ringraziamenti.

Devotissimo

con 3 allegati



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Sig. Paolo Stern, V. Batt. Nicola

ROMA, 2/4, II, 5 luglio 1939  
AVVOCATO - CITTÀ DEL VATICANO

TELEGRAMMI: 02300

III. 2. 1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100.

anno scorso Ella gentilmente mi diede alcune informazioni ed  
per alcune domande di notizie relative convertite.

Fra questi trovavasi la famiglia STERN composta del  
padre Paolo, della madre Anna e del figlio Giorgio. Questa  
famiglia è di origine e cittadinanza germanica ma risiede  
in Italia da sei anni e a Roma da un anno, ed è in attesa di  
regolare passaporto.

Un anno scorso mi potevo raccontare tale famiglia  
per le referenze avute. Quest'anno posso a maggior ragione e  
maggiore conoscenza garantire la serietà e l'alta espe-  
rienza diretta.

DOCT. GIOV. BATT. NICOLA  
INSTITUTO DI FONDO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO - CITTÀ DEL VATICANO  
TELEGRAMMI: 02300

Correspondence  
in German, English, Spanish, French  
reserved

Rev. Mons. Dell'Acqua

Il signor Paolo Stern, per il quale Ella mi cortesemente disse tanti  
beni, mi assicurò che a Rio Janeiro pubblicò che il Brasile  
era stato alla Santa Sede di far inviare fuori quota della cattolici  
rescritti nel territorio del Brasile stesso.

Se la notizia ha tutto e parte vera e il signor Stern  
può aver interesse in tale beneficio, io sono liettissimo.

Un grazie vivente e sarà lieto di avere una risposta nel  
che Ella riterrà migliore.

Saluti cordialissimi





5-5-39

Restituire i documenti  
a V. Nicola, colla propria  
di portarli lui stesso  
all'ufficio del Primate  
presso la S. S.

*[Signature]*



*St. Cul.*  
575

STERN Rob

S.

SAC.  
PROF. EMER. D.

Sac. D.  
PROF. EMER. DEL  
AVV.

in lingua

Il si  
distu  
conse  
perse

Se la  
può e

La r  
che

431



STERN Robert

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO G. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA  
TELEF. INTERPROV. 62302

Roma 2/3, li 28 Marzo 1940

VIA S. EUFEMIA, 20



Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

L'anno scorso Ella gentilmente mi diede schiarimenti ed appoggi per alcune domande di non-ariani convertiti.

Fra questi trovavasi la famiglia STERN, composta del padre Paolo, della madre Anna e del figlio Giorgio. Questa famiglia è di origine e cittadinanza germanica ma risiede in Italia da sei anni e a Roma da un anno, ed è munita di regolare passaporto.

Se l'anno scorso già potevo raccomandare tale famiglia per riferenze avute, quest'anno posso a maggior ragione e con maggiore coscienza garantirne la serietà per mia esperienza diretta.

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO G. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA  
TELEF. INTERPROV. 62302

Roma 2/3, li 5 luglio 1939

VIA S. EUFEMIA, 20



Corrispondenza:  
in lingua Francese, Inglese, Spagnola e Tedesca  
riservata

Rev.mo Mons. Dell'Acqua,

Il signor Paolo Stern, per il quale Ella si è cortesemente preso tanti disturbi, mi assicura che a Rio Manerio si pubblicò che il Brasile consentì alla Santa Sede di far inviare, fuori quota, tremila cattolici perseguitati nel territorio del Brasile stesso.

Se la notizia è in tutto o in parte vera e se lo Stern con famiglia può esser compreso in tal beneficio, io sarei lietissimo.

La ringrazio vivamente e sarò lieto di avere una risposta nel modo che Ella riterà migliore

Saluti cordialissimi

*Luigi E. Stern*



K. Eul.  
575

x 4312  
39



5-5-39

Perbentini: Documenti  
a U. Nicolò, colla preghiera  
di portarli lui stesso  
all'ambasciata del Brasile  
presso la Sede

*[Signature]*

Roma 23. II. 5 luglio 1939  
VIA S. EUSEBIO, 20

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO DELLA S. SEDE ROMANA  
TELEF. INTERFONO 02302

Rev. mo Mons. Dell'Acqua

in lingua francese, inglese, spagnola e tedesca

riservata

Il signor Paolo Stern, per il quale Ella si è cortesemente preso tanti  
disturbi, mi assicura che a Rio Janeiro si pubblica che il Brasile  
consenti alla Santa Sede di far inviare, fuori quota, tremila cattolici  
personeggianti nel territorio del Brasile stesso.

Se la notizia è in tutto o in parte vera e se lo Stern con famiglia  
potrebbe essere compreso in quel beneficio, io sarei lieto.

La ringrazio vivamente e sarò lieto di avere una risposta nel modo  
che Ella riterrà migliore

Saluti cordialissimi



*[Signature]*  
575

STERN Rob

S. C.

SAC.

PROF. EMER. DI

AV

II

a

p

f

i

p

c

r

l

v

2864



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO G. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA

TELEF. INTERPROV. 62302

Roma 2/3, li 28 Marzo 1940

VIA S. EUFEMIA, 20



*24.4.40  
S. Giovanni  
Le protelle  
gh...*

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

L'anno scorso Ella gentilmente mi diede schiarimenti ed appoggi per alcune domande di non-ariani convertiti.

Fra questi trovavasi la famiglia STERN, composta del padre Paolo, della madre Anna e del figlio Giorgio. Questa famiglia è di origine e cittadinanza germanica ma risiede in Italia da sei anni e a Roma da un anno, ed è munita di regolare passaporto.

Se l'anno scorso già potevo raccomandare tale famiglia per riferenze avute, quest'anno posso a maggior ragione e con maggiore coscienza garantirne la serietà per mia esperienza diretta.

Questa famiglia desidera immigrare nel Brasile dove ha parenti che hanno dichiarato di ospitarla e di garantire lavoro al padre ed al figlio.

Due anni fa hanno fatto domanda al Ministero degli Esteri del Brasile per ottenere il permesso di immigrare ed i consolati brasiliani di Genova e di Roma hanno detto che avrebbero concesso il visto quando da Rio de Janeiro fosse venuta la autorizzazione.

Ora la famiglia STERN è informata da Rio de Janeiro che il Brasile avrebbe concesso il permesso di immigrare colà a 3000 cattolici non-ariani fuori quota.

Se ciò risponde a verità, io sarei a pregarLa di voler rinnovare cordiale raccomandazione per questa famiglia che ne è degna.

Colgo l'occasione per presentare i miei auguri per buon termine di questo periodo Pasquale, professandomi



*Levissac Gio. Batt. Nicola*

*2864/40*



5-5-39

Roma 2/3, 11 28 Marzo 1940

VIA S. BENEDETTO, 20

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA

PROF. EMER. DELL'ISTITUTO G. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI

AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA

TELEF. INTERPROV. 02302

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,  
L'anno scorso Ella gentilmente mi diede schiarimenti ed appoggi per alcune domande di non-ariani convertiti.

Fra questi trovavasi la famiglia STERN, composta del padre Paolo, della madre Anna e del figlio Giorgio. Questa famiglia è di origine e cittadinanza germanica ma risiede in Italia da sei anni e a Roma da un anno, ed è munita di regolare passaporto.

Se l'anno scorso mi potesse raccomandare tale famiglia per licenze avari, quest'anno posso a maggior ragione e con maggiore coscienza garantire la serietà per mia esperienza diretta.

Questa famiglia desidera immigrare nel Brasile dove ha parenti che hanno dichiarato di ospitarla e di garantire la loro al padre ed al figlio.

Due anni fa hanno fatto domanda al Ministero degli Esteri del Brasile per ottenere il permesso di immigrare ed i consolati brasiliani di Genova e di Roma hanno detto che avrebbero concesso il visto quando da Rio de Janeiro fosse venuta la autorizzazione.

Ora la famiglia STERN è informata da Rio de Janeiro che il Brasile avrebbe concesso il permesso di immigrare colà a 3000 cattolici non-ariani fuori quota.

Se ciò risponde a verità, io sarei a pregare di voler rinnovare cordiale raccomandazione per questa famiglia che ne è degna.

Colgo l'occasione per presentare i miei auguri per buon termine di questo periodo pasquale, professandomi





STERN Robert

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA

PROF. EMER. UNIVERSITÀ DI TORINO, DIRETTORE SUPPLEMENTO

AVVOCATO DELLA CAUSA ITALIANA

ROMA, 27 APRILE 1940

Reverendo Monsignore,

È stato molto grato alla Vostra Santità l'aver conosciuto la famiglia STERN (Paolo, Anna e Gisela).

Il sig. STERN, che ha presentato la sua Ambasciata a Roma, ha detto la sua. Ha detto che aveva esposto al

Segretario di Stato lo STERN, l'antana e che come egli

conferiva che mancava senza una famiglia e

Come Ella è cittadino germanico, per il suo passaporto, ha diritto di residenti in Germania ed il

mentre.

Signor Stern  
tutta spesa di  
figlio  
cattolici di razza  
ebra, fuggitivi da  
Germania, vogliono  
in questi giorni  
a Brasilia pregare  
una raccomandazione  
di poter passare libralter.

Dirizzo: P. Vesterlo  
I. Anselmo.

25c





STERN Robert

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. DOTTORE GIUSEPPE NICOLA

PROF. EMER. DI DIR. INT. E DIR. DI DIR. SUPERIORI

AVVOCATO GENERALE DELLO STATO ROMANO

Roma 21.4.1949

VIA F.UTENZA, 20

Reverendo Monsignore,

Sono molto grato per la sua lettera del 13.4.1949, nella quale mi ha fatto sapere che la sua famiglia STERN, Paolo, Anna e Giorgio, si è presentata alla Ambasciata del Brasile.

Sede, indicandomi un appuntamento per il 17 Aprile 1949. Ho avuto il piacere di riceverli in loro favore da parte della Segreteria di Stato.

Lo stesso Ambasciatore, che ricevette molto cortesemente la sua famiglia, ha anche fatto sapere che quella famiglia avrebbe potuto essere ammessa a fare parte della Segreteria di Stato.

Essa può rinnovare la sua presentazione, rassicurando che quella famiglia ha fatto questa domanda e che questa domanda è stata accolta con favore.

La sua famiglia, che non sono ariani, ma cattolici, residenti da vari anni in Italia, ha fatto tempo addietro una domanda al Ministero degli Affari Esteri, che furono rifiutati da loro perché, i quali non avevano garanzia per il loro mantenimento e lavoro.

questo disturbo e gratifica il mio vivo ringraziamento.

degnazione

Giuseppe Nicola

Caro padre di Maria Rosa,  
fornirete un buon consiglio  
supplicando S. Sede per la  
sua famiglia, hanno presentato  
la sua carta di nascita e la  
fotografia. Restate e la  
sua famiglia.

Caro padre di Maria Rosa,  
fornirete un buon consiglio  
supplicando S. Sede per la  
sua famiglia, hanno presentato  
la sua carta di nascita e la  
fotografia. Restate e la  
sua famiglia.





5-5-39

+

2-IV-40

Ho detto al Rev. S. Nicolo  
che la famiglia Wera grà  
dall'aprile 1939 è stata  
mandata all'istituto  
del Provile per la fede;  
quindi si rivolge a lei.

Luci Agui



Obui

STERN Rob

S.

SAC.  
PROF. EMER. D.

A

Il  
Se  
V

2864/4



STERN Robert

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO G. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA

TELEF. INTERPROV. 62302

Roma 2/3, li 3 Aprile 1940

VIA S. EUFEMIA, 20

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Le sono molto grato per il cenno telefonico sulla domanda della famiglia STERN (Paolo, Anna e Giorgio).

Il sig. STERN si è presentato alla Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede, indicando che un appunto del 17 Aprile 1939 doveva essere giunto in loro favore da codesta Segreteria di Stato.

Il Segretario della Ambasciata, che ricevette molto cortesemente lo STERN, rispose che quell'appunto era ormai di data troppo lontana e che sarebbe stato opportuno un nuovo passo o "démarche" (come egli disse) dalla Segreteria di Stato.

Confido che Ella possa rinnovare la presentazione o raccomandazione senza grave disagio e La prego di farlo perchè questa buona famiglia si merita davvero tale atto di benevolenza.

Come Ella sa, si tratta di famiglia di non-ariani ma cattolici, cittadini germanici, residenti da vari anni in Italia, muniti di regolare passaporto, che hanno fatto da tempo domanda al Ministero degli Esteri di Rio de Janeiro e che furono richiesti da loro parenti residenti in Brasile, i quali danno garanzia per il loro mantenimento ed il loro lavoro.

Mi perdoni questo disturbo e gradisca il mio vivo ringraziamento.

*devenus*  
sac. Giov. Batt. Nicola

Ill.mo e Rev.mo Mons. Dell'Acqua  
Segreteria di Stato di Sua Santità  
V A T I C A N O





17-5-39

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA

PROF. EMER. DELL'ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

AVVOCATO DELLA CORTA ROMANA

TELEF. INTERNO. 62302

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Le sono molto grato per il gentile telefonico della domanda della famiglia STERN (Paolo, Anna e Giorgio).  
In sig. STERN si è presentato alla Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede, indicando che un appunto del 17 Aprile 1939 doveva essere giunto in loro favore da codesta Segreteria di Stato.

Il Segretario della Ambasciata, che ricevette molto cortese-mente lo STERN, ripeté che quell'appunto era ormai di data troppo lontana e che sarebbe stato opportuno un nuovo passo o "dramma" (come egli disse) dalla Segreteria di Stato.

Con ciò che Ella possa rinnovare la presentazione o rivedere mandazione senza grave disagio e la prego di farle sapere questa buona famiglia si merita davvero tale atto di benevolenza.

Come Ella sa, al corso di famiglia di non-ariani me cattolici, cittadini germanici, residenti da vari anni in Italia, muniti di regolare passaporto, che hanno fatto da tempo domanda al Ministero degli Esteri al fine di ottenere e così l'unico richiesto da loro parenti residenti in Brasile, i quali fanno richiesta per il loro mantenimen-mento ed il loro lavoro.

Mi perdoni questo disturbo e gradisce il mio vivo ringraziamen-mento.





## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI





17-5-39



Lobui

STERN Robert

S. C.

2864/120



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Appunto

N. 2864 / 40

T di religione cattolica  
ma di discendenza ebraica.

Ambasciata del Brasile  
per la Sede

Roma

6  
XIV - 40

8

La Segreteria di Stato di S. S.  
riferendosi all' Appunto  
N. 1227/39 del 17 aprile p.a.  
concernente la famiglia del  
S. Paulo Stern, prega l' E.  
cellentissima Ambasciata  
del Brasile per la Sede  
di voler compiacere di bene-  
volmente includere il caso  
della predetta famiglia nel  
numero dei 3.000 cat-  
lici non ancora autorizzati  
ad immigrare nel Brasile.



per Seguy  
2864/40



SAC  
PROF. EMER.

111  
Seg  
V A

111

STE  
rin  
San

far  
zi  
lu

San  
ne  
ag  
fu



*Obui*

4239



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO G. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI  
AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA

TELEF. INTERPROV. 62302

Roma 2/3, li 8 Maggio 1940

VIA S. EUFEMIA, 20

Ill.mo e Rev.mo Mons. Dell'Acqua  
Segreteria di Stato di Sua Santità  
V A T I C A N O

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

Il giorno 3 Aprile io Le ho scritto in favore della famiglia STERN (Paolo Anna e Giorgio) ed Ella mi ha telefonato di aver fatto rinnovare la raccomandazione alla Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede.

Sono oltremodo lieto di notificare a V.S. Rev.ma che la detta famiglia, appunto in seguito alla benevola ed efficace raccomandazione, ha ottenuto il Visto della Ambasciata del Brasile e parte lunedì per Rio de Janeiro.

Essa mi dà il gradito incarico di umiliare ai piedi di Sua Santità i più devoti sentimenti di riconoscenza per il grande beneficio ricevuto ed io unisco i miei più cordiali ringraziamenti agli uffici della Segreteria di Stato e specialmente a Lei, che fu tanto cortese e benevolo.

Mi è grata l'occasione per rinnovare i miei più cordiali saluti.

*Giov. Batt. Nicola*





Roma 23, 11 8 Maggio 1940  
VIA S. EUSEBIA, 20

AVVOCATO DELLA S. ROTA ROMANA  
PROF. EMER. DELL'ISTITUTO G. TONIOLO DI STUDI SUPERIORI  
SAC. DOTT. GIOV. BATT. NICOLA

TELEF. INTERPROV. 02302

V A T I C A N O  
Segreteria di Stato di Sua Santità  
III. mo e Rev. mo Mons. Dell'Acqua

III. mo e Rev. mo Monsignore,

Il giorno 3 Aprile io ho scritto in favore della famiglia STERN (Paolo Anna e Giorgio) ed Ella mi ha telefonato di aver fatto rinnovare la raccomandazione alla Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede.

Sono altrettanto lieto di notificare a V. A. Rev. ma che la detta famiglia, sempre in seguito alla benevola ed efficace raccomandazione, ha ottenuto il visto della Ambasciata del Brasile e parte lunedì per Rio de Janeiro.

Essa mi dà il gradito incarico di trasmettere ai piedi di Sua Santità i più devoti sentimenti di riconoscenza per il grande beneficio ricevuto ed io mi unisco a miei più cordiali ringraziamenti agli uffici della Segreteria di Stato e specialmente a Lei, che in tanto cortese e benevolo.

Mi è grata l'occasione per rinnovare i miei più cordiali saluti.



Ebrui



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

*Brini*

20-V-40

Maggio 1940

*Stern*

Dall' Avvocato Corsanego : vedere

*è questo ?  
R. par.*

*R. 25.V. 40*





S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget



6-6



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Stern*  
*Assm. del' Argum.*

*è stato ottenuto il  
visto  
per il Brasile?*

*6-6-40*

*Lu.*

*30*



*Assm. del' Argum.*

*pari. 1. 6. 1940  
gbr*



*31*



Posizi

Prove

Mitte

Data

Ogge

Alle

Ese

N



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....









STERN Stella Maria

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

osizione a Mons. DELL'ACQUA

Nº

65-691  
minushôtel

Mittente: Cognome Stern Nome Robert

Indirizzo: Località Milano Diocesi

Data (della missiva) 27. IV. 40. (dell'entrata in ufficio) 13. IV. 40.

Oggetto

*Ebreo, medico dal 1912 nell'ospedale  
delle anatre tedesche che per la  
situazione non potevano dare a  
lui una raccomandazione, doman-  
da questa per America dove stabilirà  
con suo fratello. (L'indirizzo nella  
lettera)*

Evasione: All'(Arci)vescovo di

Alla Nunziatura o Delegazione di

Alla Congregazione o Ufficio di

*E' partito il 2 Aprile per l'America  
per New York.  
E' ebreo zionista.  
Per America ci sono forniti di  
passaggio per gli ebrei.*

*Dell'acqua*



32

3359/40



PIAZZALE FIUM  
U. P. E. C. Milano, N.



*Lebui*

3359/4



STERN Stella Maria

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

a Mons. DELL'ACQUA

**Bellini Hôtel Terminus**  
SOCIETÀ ANONIMA  
**Milano**

PIAZZALE FIUME, 18  
U. P. E. C. Milano, N. 88.040



Telefono N. 65-691  
Telegr.: Terminushôtel

den 27. März 1940

Se. Heiligkeit Papst Pius XII.

Ich bitte Eure Heiligkeit um Verzeihung, wenn ich als Andersgläubiger mit einer grossen Bitte an Sie herantrete. Nur die bittere Not und Zukunftssorge gibt mir den Mut dazu.

Ich bin ein jüdischer Arzt, Facharzt für Frauenkrankheiten aus Deutschland. Seit 1912 war ich im katholischen St. Josefsheim in Offenbach a/M. tätig, einem Krankenhaus, das den Schwestern von der Göttlichen Vorsehung in Mainz gehört. In der langen Zeit gemeinsamer Arbeit und Fürsorge für die Kranken dieses Hauses habe ich die unermüdliche Arbeit und Hilfsbereitschaft dieser Ordensfrauen hochschätzen gelernt, bin ihnen auch menschlich näher getreten und weiss, dass auch ich bei ihnen persönlich gut angesehen war. Es war daher ein grosser Schmerz für mich und sicherlich auch für sie, als ich 1938 durch die Verhältnisse in Deutschland genötigt war, meine Tätigkeit für dieses Krankenhaus aufzugeben.

Jetzt bin ich durch die Verfolgung der Juden gezwungen, Deutschland zu verlassen und nach Amerika auszuwandern, um mir dort eine neue Lebensmöglichkeit zu suchen. Ich möchte dort versuchen, mich erneut auf das medizinische Examen vorzubereiten, da es für einen älteren Arzt kaum möglich erscheint, noch in einen anderen Beruf überzugehen. Die grosse Schwierigkeit dabei ist aber die Frage, wie ich für die Zeit dieser Vorbereitung meine Familie über Wasser halten soll; denn von meinem Vermögen kann ich aus Deutschland fast nichts transferieren. Meine Frau wird zwar vielleicht etwas verdienen können, meine beiden Töchter sind aber noch zu jung und in der Ausbildung begriffen. Deshalb hätten die Schwestern des Mainzer Ordens mich gerne dadurch unterstützt, dass sie mir eine Empfehlung an ihre Niederlassungen in Amerika gegeben hätten. Sie haben mir auf meine Bitte auch die Adressen von einigen dieser



Häuser genannt, aber es war ihnen leider wegen der schwierigen Lage, in der auch sie zur Zeit in Deutschland sind, nicht möglich, mir eine schriftliche Empfehlung mitzugeben, oder für mich, einen jüdischen Arzt, ins Ausland zu schreiben. Diese Gründe ihrer Weigerung habe ich vollkommen eingesehen. Ich glaube aber, dass ohne schriftliche Bestätigung meine Bemühungen in Amerika ohne Erfolg sein werden.

Deshalb wage ich es, an Eure Heiligkeit die ergebene Bitte zu richten, mir eine Empfehlung an ein Krankenhaus, einen Orden oder eine andere wohltätige Institution in Amerika zu gewähren, oder mir sonst irgendwie hilfreich zur Seite zu stehen, sodass ich für die Vorbereitungszeit zum Examen eine Tätigkeit fände, bei der ich mein ärztliches Können, wenn auch in untergeordneter Stellung verwerten und wenigstens soviel verdienen könnte, dass meine Familie und ich vor der schlimmsten Not bewahrt blieben. Ich weiss, dass ich da eine sehr grosse Bitte ausspreche, hoffe aber auf ein geneigtes Ohr Eurer Heiligkeit.

Ich werde am 2. April von Genua mit dem D. "Rex" abfahren. Meine Adresse in Amerika wird für die erste Zeit die meines Bruders Fritz Stern sein: 43-05 (Apt. 3) 44 th. Street Sunnyside-Long Island, New-York. Mein Bruder ist ebenfalls erst seit kurzem emigriert, und daher nicht in der Lage mich wesentlich zu unterstützen.

Indem ich Eure Heiligkeit bitte, meinen Brief nicht als Vermessen aufzufassen, verbleibe ich Eure Heiligkeit  
sehr ergebener

*D. Robert Stern*



*Libri*

STERN Ste

S. CO

Posizio

Prover

Mitten

Data

Ogget

Allega

Esecu

N. d

° 9



STERN Stella Maria

**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Stern Stella Maria*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*9353/40*

*1831/41*

*9759/40*



28-8-60  
L'opportunità  
di fare  
fruttare  
per 4. grad  
da V. S.  
N. Jac...

Abika a



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Mod. N. 93 b.

CURIA ARCIVESCOVILE  
DI  
MILANO

Milano, 19-8-40

28-8-40  
E' opportuno che  
al fine di  
fruttare il  
cattolico  
Eccellenza,La domanda per il visto del  
Brasile la sig. <sup>Maria</sup> Stella Stern d'anni 34  
non ariana (da genitori ebrei) battezzata  
nel 1932 (visto doc. Parrocchia  
S. Rocco in Vienna).E' sola, già impiegata presso  
una fabbrica di impermeabili: ora  
ha ricevuto il foglio per Concentramento.Pertanto si raccomanda il suo  
caso, onde possa trovare salverra.

Col più devoto ossequio

Can. G. Maino  
incar.

Abita a Milano: from Buenos Ayres 18

9353/40



A Lun  
De Ly.

31

Ebrei

9353/40





## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

## ARCIVESCOVADO

A Sua Em. Rev.   
 Il Sig. Card. J. Schuster   
 Arcivescovo di

Milano

N. 9353/40

Firma Sua Eminenza

7. Dicembre, però, nell'agosto  
 nella di di cui circa  
 la condanna della sua  
 imminente signoria.

31 ott. 1940

18

Sei stata Gott. u. S. A. Rev.   
 Can. Maino ha segnalato a  
 quest' Episcopio di Stato  
 la Sign. Stella Maria Stere  
 (Milano, Corso Buenos Aires 18),  
 cattolica <sup>nel 1932</sup> ~~non~~ <sup>aristocratica</sup> ~~laica~~  
 di strada di emigrare in Bras.

Le...  
~~La signora Maino, che si offre~~  
~~che detta "Episcopio"~~  
~~che, già impiegata presso una~~  
~~fabbrica di impermeabili, ora~~  
~~ha ricevuto il foglio per la~~  
~~conferma della prima, quindi:~~  
 che star con alla prima grad.  
 per essere ammessa alla Em.  
 R. Rev. che hanno da una  
 buona cattolica meritevole  
 di essere favorita.

Proprio



9353/40 Sp. Maino





Lbui



STERNAN Ilse

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

ARCIVESCOVADO

DI MILANO

Milano 7 novembre 1940

Em.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo

Rispondendo alla sua venerata N.9353/40, in merito alla Signorina Stella Maria Stern, non ariana, cattolica dal 1932, desiderosa di emigrare nel Brasile, assunte esatte informazioni, sono dolente di doverle dire che non conviene che la Santa Sede dia corso alla pratica. Le bacio riverentemente le mani, e con profondo ossequio mi confermo

Di Vostra Eminenza Reverendissima

U.mo Dev.mo Servitor vero

*Illegio Card. Schuster*

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale Luigi Maglione  
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano

9759/40



Milano, 1 novembre 1949

Em.mo e Rev.mo Signor M. Cassin

Rispondo alla sua lettera N. 935/40, in merito alla dimissione della Maria Stern, nata Maria, cattolica dal 1932, desiderosa di emigrare nel Brasile, assunta dalle missioni, sono dolente di doverle dire che non capivamo che la Santa Sede sia così alle pratiche. Le pacatamente le mani, e con profondo cordoglio mi confermo

La Vostra Eminenza Reverendissima  
U. no. Dev. mo. Servitor vero

Sua Eminenza Reverendissima  
Signor Cardinale Luigi Magliano  
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano





STERNAN Ilse

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

EMINENZA VERENDISSIMA

La sottoscritta, rappresentante dell'asphasiavere,  
umilmente espose a V. Eminenza il caso quanto segue.

La signorina Stella Stern venuta in Italia nell'  
anno 1934 deve lasciare questo paese di razzismo  
aria. Se non lascia l'Italia fra poco tempo, verrà tras-  
portata in Germania.

A causa delle ricerche fatte in merito della signorina  
la sua pratica doveva essere sospesa per diverse settimane.  
Siccome oggi possiamo raccomandare l'asphasiavere secondo  
le informazioni favorevolissime ricevute. E' la cosa che essa  
è non per la dignità di una considerazione. E' ottenuta  
il 4 dicembre 1932 nel ufficio di caccia a Vienna dove  
radda del certificato di battesimo vistato sotto la  
nostra richiesta dalla Curia Arcivescovile di Vienna.

Sarebbe molto dispiaciuto a noi, se la suddetta signorina  
fosse esclusa dal visto brasiliano. La sua difficile  
situazione per ritardo dovuto, e indagine dei venti circa  
il suo caso.

Per ciò si supplica V. Eminenza che perché voglia  
darsi di raccomandare la detta signorina Stern al Con-  
solato Brasile affinché possa autorizzarsi il Consolato  
di Roma per il rilascio del visto brasiliano.

Facendo la s. P. ora si rassegna a Vostra Eminenza  
l'umilissima del suo servitore





STERNAN

S.

OPER

24-1  
Now  
for



Obra

1831/4  
25-11-4  
Ho (cav)  
che non e  
alla pr  
1-4



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

OPERA S. RAFFAELE  
SEDE ROMANA

ROMA 23 Febbraio 1941.  
VIA PETTINARI 57  
TEL. 52-700

*24-II-41  
Non è opportuno  
l'on. da Milano*

EMINENZA REVERENDISSIMA,

Il sottoscritto rappresentante del Raphaelsverein umilmente espone a V. Eminenza Rev.ma quanto segue:

La signorina Stella Maria Stern venuta in Italia nell'anno 1936 deve lasciare questo paese essendo di razza non ariana. Se non lascia l'Italia fra poco tempo, verrà trasportata in Germania.

A causa delle ricerche fatte in merito di detta Signorina la sua pratica doveva essere sospesa per diverse settimane. Solo oggi possiamo raccomandarla a V. Eminenza Rev.ma secondo le informazioni favorevolissime ricevute. Risulta che essa è una persona degna di ogni considerazione. E battezzata il 4 dicembre 1932 nella Chiesa di S. Rocco a Vienna, come risulta dal certificato di battesimo vistato dietro la nostra richiesta dalla Curia Arcivescovile di Vienna.

Sarebbe molto dispiacente a noi, se la suddetta Sig.na fosse esclusa dal visto brasiliano nella sua difficile situazione per ritardo dovuto alle indagini diligenti circa il suo caso.

Perciò si supplica V. Eminenza Rev.ma perchè voglia degnarsi di raccomandare la detta Sig.na Stern all'Ambasciata Brasiliana affinchè questa autorizzi il Consolato di Roma per il rilascio del visto brasiliano.

Baciando la s. Porpora si rassegna di Vostra Eminenza Reverendissima dev.mo servitore

*Valde commendo*  
*+ Aloisius Fudel*  
*Eppur Plan.*

*Francesco Sar. Kerht.*



*1831/41*

*25-II-41*

*Ho comunicato a S. Weber  
che non è possibile dar corso  
alla presente domanda finché la Curia di Milano  
non ha fornito dati dalla sua base.*



S.

Pos

Pro

Mitt

Dat

Ogg

Alle

Esec

N.

ROMA 23 febbraio 1941.



EMINENZA REVERENDISSIMA,

Il sottoscritto rappresentante del *Reichsbischof* *Stella Maria Stern* venuta in Italia nell'anno 1936 deve lasciare questo paese essendo di nazionalità tedesca. Se non lascia l'Italia tra poco tempo, verrà trasferita in Germania.

A causa delle ricerche fatte in merito di detta *Stella Maria Stern* la sua pratica doveva essere sospesa per diverse settimane. Solo oggi possiamo raccomandarla a V. Eminenza rev. ma secondo le informazioni favorevolissime ricevute. Risultato che essa è una persona degna di ogni considerazione. E' battezzata il 4 dicembre 1932 nella Chiesa di S. Rocco a Vienna, come risulta dal certificato di battesimo visto dietro la nostra richiesta dalla Curia Arcivescovile di Vienna. Sarebbe molto dispiacente a noi, se la suddetta *Stella Maria Stern* non potesse essere vista personalmente nella sua difficile situazione del ritardo dovuto alle indagini diligenti circa il suo caso.

Per ciò si supplica V. Eminenza rev. ma perché voglia degnarsi di raccomandare la detta *Stella Maria Stern* all'Ambasciata Brasiliana affinché questa autorizzi il Consolato di Roma per il rilascio del visto brasiliano. Facendo la s. Porgere al rassegnato di Vostra Eminenza Reverendissima dev. mo servitore

*Luigi*  
+ *Antonio*  
*Opfermann*

*Obici*



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....









STERNAN Ilse

vedi OLANDA 77



41a

41b



IT. AGMAIO Ibev

STERNAN Iise













STIEBER Ignatz

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo .....









STIEBER Ignatz

( vedi KLEIN Giuseppe Erich )











STIEGLITZ

S. C.

Posiz

Prov

Mitte

Data

Ogge

Alle

Esec

N.





STIEGLITZ Abraham

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

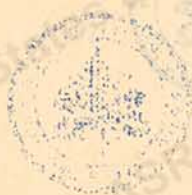
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

Allegati .....

Esecuzione .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

N. di Protocollo .....









STIEGLITZ Abraham

( vedi GELBERG Abraham



45a











STILLMANN

S. COM

Posizio

Proven

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Esecuzi

N. di

° 9

° 10





STILLMANN Vilmos

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*St. Eccl 575*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Signor Vilmos Stillmann  
d'origine ebraica  
si ricomanda alla S. Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*933/40*

*27/10/40*

*1015/40*







Senova  
Via Venti Settembre  
Pensione 2

933/40



Bravissimo Padre

Il sottoscritto, ungherese di nazione, ha sentito che il governo del Brasile ha dato il permesso a Sua Santità di potere scegliere 300 emigranti, che saranno accettati dal detto governo per poter rimanere in quel paese.

Il sottoscritto è stato battezzato col consenso della Curia arcivescovile di Genova, poiché egli era ebreo, e deve recarsi nel Brasile per sposarsi colla donna, che è cattolica, ch'egli aveva in Berlino. Essa colla figlia di lui si trova già là, ove ha un mestiere, ma lui essendo a Genova si trova senza denaro e non ha nulla possibilità per poterne guadagnare, per conseguenza dovrebbe morire di fame, se presto non può partire. Egli domanda umilmente a Sua Santità, se non può essere del numero di quei emigranti pel Brasile. Umili proceduremmo per il suo viaggio.

Baciando umilmente i piedi di Sua Santità si dice suo servitore

Vilmos Stillmann

nato 2. 12. 03. Berlino



Genova, 26. 1. 40  
Via Ventè Settembre 19/i.  
Pensione Lorcuzetti



V. 2- Si attesta che il Sig. Vilmos Stillmann fu realmente battezzato per concessione del Rmo Ordinario di Genova, e che si trovano in corso le pratiche necessarie per la celebrazione del suo matrimonio cattolico con la signora che trovasi all'estero.-; e si rimette quindi la pratica alla benignità della Santa Sede.

Genova Curia Arciv.27 Genn. 1940.

(+Fr:Canessa Vesc. Vic. Gen.)

(+Er; Canessa Vesc. Vic. Gen.)  
+ Anne Canessa Vesc. Vic. Gen.

San Luis Potosi N. Mex.



Per referenze a mio riguardo demandare Padre Carlo Birklandt, Genova,  
Chiesa San Francesco da Paola





STRASSER Andrea

*batterzato*

*Stato*

*ova,  
Carla*





STRASSER An

S. CON

SEGRETE

DI SV

N° 93  
DA CITARSI



M. Locl

575

A Sua  
IL SIGNOR  
Arcivesc



STRASSER Andrea

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



DAL VATICANO, 4 Febbraio 1940

N° 933/40

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

E' pervenuta a Sua Santità una supplica, raccomandata dall'Eccellentissimo Monsignor Vicario Generale di cotesta Archidiocesi, del Signor Vilnos Stillmann ( Genova - Via XX Settembre 19 - Pensione Lorenzetti).

Il predetto Signore, desideroso d'emigrare nel Brasile, domanda che gli sia assegnato uno dei "3.000 permessi d'immigrazione nel Brasile" messi a disposizione della stessa Santità Sua da S.E. Getulio Vargas, Presidente di quella Repubblica.

Al riguardo mi affretto a comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che la concessione di detti "3.000 visti" è stata fatta per favorire l'immigrazione nel Brasile di ebrei convertiti, d'origine tedesca, e in modo speciale di quelli presentati dal "Raphaelsverein" di Amburgo, associazione cattolica tedesca di soccorso ai

-----  
A Sua Eminenza Reverendissima  
IL SIGNOR CARDINALE PIETRO BOETTO  
Arcivescovo di

GENOVA





profughi. A tal fine, l'Ambasciatore Brasiliano a Berlino è stato, di recente, autorizzato dal suo Governo a rilasciare i visti, diminuendo o dispensando dalle condizioni finanziarie che furono poste dal Consiglio di Colonizzazione e di Immigrazione del Brasile, nei casi raccomandati dal "Raphaelsverein".

Il Signor Stillmann, benchè di nazionalità ungherese, potrebbe ugualmente rivolgersi a detta associazione, inquanto che la Signora con la quale intende unirsi in matrimonio sembrerebbe di nazionalità germanica.

Questa Segreteria di Stato, che è disposta a trasmettere e a raccomandare l'eventuale istanza del Signor Stillmann al "Raphaelsverein", non sarebbe altresì aliena dall'interessare in favore dello stesso Stillmann l'Ambasciata del Brasile presso la Santa Sede. In questo caso è però necessario conoscere a quale Consolato Brasiliano l'interessato si rivolgerà per le necessarie pratiche d'emigrazione.

Prego l'Eminenza Vostra di volersi compiacere di far sapere al Sig.





STRASSER Andrea

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Stillmann quanto sopra, e intanto profitto volentieri dell'occasione per esprimerLe i sensi della più profonda venerazione, con cui, baciandoLe umilissimamente le mani, mi onoro professarmi

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero







A. Luc  
575



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

933/40

È pervenuta a Sua Santità  
una supplica, raccomandata  
dall' Eccellentissimo Monsignor  
Vicario Generale di codesta Archidiece,  
del Signor Vilhoj Hillmerman  
(Genova - via X settembre 19 - Regione  
Lorenzetti).

Il predetto Signor, desideroso d'emi-  
grare nel Brasile, domanda  
che gli sia assegnato uno dei  
"3.000 posti" d'immigrazione  
nel Brasile, men a dispor-  
zione della stessa Santità sua  
da S. R. Gabriel Vargas, Presidente  
di quella Repubblica.

Al riguardo mi affretto a comu-  
nicare all' Eminenza Vostra  
Reverendissima che la concessione  
di detti "3000 posti" è stata  
fatta per favorire l'immigrazione

A Sua Eminenza Rev.  
de f. Card. Pietro Boetto  
Arcivescovo di

Torino

4-11-40



Rev. f. p.



giovani nel Brasile d'ebri  
 convertiti, ~~ma~~ d'origine tedesca,  
 e in modo speciale di quelli  
 presentati dal "Raphaelsverein",  
 d'Amburgo, associazione <sup>cattolica</sup> tedesca  
 di soccorso ai profughi: ~~ed~~ a Val  
 fiera, l'Ambasciatore Brasiliano  
 a Berlino è stato, di recente, au-  
 torizzato dal suo governo a  
 rilanciare i <sup>diminuendo o</sup> ~~disperando~~ dalle  
 condizioni finanziarie che furono  
 poste dal Consiglio di Solerizzazione  
 e di Punizione del Brasile, mi-  
 casi raccomandati dal "Raphaelsverein",  
 Il Signor Stillmann, <sup>benche</sup> ~~essa~~ di na-  
 zionalità ungherese, potrebbe ugual-  
 mente rivolgersi a detta associazione,  
 in quanto che la Signora con la  
 quale intendete unirsi in matrimonio





## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+  
 meno, ~~dall'importo~~, sembrerebbe  
 di nazionalità germanica.  
 Questa Segreteria di Stato, che è  
 disposta a trasmettere e a recom-  
 mandare l'eventuale istanza  
 del Sig. Hillmann  
 al "Raphaelverein", non sarebbe  
 altro che una delle tante, in  
 favore dello stesso Hillmann,  
 ripresentate, l'Ambasciata del Pra-  
 vile presso la S. Sede. In questo  
 caso è però necessario ~~proporre~~  
 al quale Consolato Brasiliano  
 l'interessato si rivolgerà per le  
 necessarie pratiche d'emigrazione.  
 Prego l'Eminenza Vostra di  
 voler compiacere di far sapere  
 al Sig. Hillmann quanto sopra,  
 e intanto profittare









## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

933/40

+

L'oggi pervenuta a Sua Santità una supplica, rassegnata dall' Ecc. mo Mons. Vicario Generale di questa Archidion, del Signor Vilhous

Stillmann (Genova - Via XX Feb.embre 19 - Signor Louyetti), desideroso d'emigrare nella Brasile.

Al riguardo mi affretto a comunicare all' Eminenza Vostra Reverendissima che il caso del predetto Signor è stato subito segnalato all' Ambasciata del Brasile presso la S. Sede, avvertendo che le relative pratiche d'emigrazione saranno svolte presso il Consolato Brasiliano di Genova.

A Sua Eminenza  
Mons. G. Card. P. Boetto

Principale

Genova

IX-II-40

Firma Sua Eminenza



933/40

Pellegrini



+  
Prego l'eminenza Vostra di vo-  
lervi compiacere di far sapere  
quanto ripro all'interimato e  
in tanto prof. *hy*





## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+  
Appunto

N. 1015/40

Il signor Vilmos Stillmann,  
ebreo convertito, di nazionalità  
ungherese è costretto a lasciare  
al più presto.

debbe trasferirsi nel

Riceviamo  
l'ordine di  
l'ambasciatore  
del Brasile presso  
la Sede.



è pratica d'emigra-  
zione volte presso  
l'ufficio prassi liano di  
ve il sig. Stillmann in  
XX settembre (Guglielmo Lorenzetti).  
di Stato Villmann

entra al Cardinale in  
to delle l'assistenza  
bucaria del Brasile

La Sede il fu





+

Prego l'illustrazione Vostra di vo-  
lervi compiacere di far sapere  
quanto ripa all'interessato e  
in tanto prof.





## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+

Appunto

N. 1015/40

Il Signor Vilmos Stillmann,  
ebreo convertito, di nazionalità  
ungherese, è costretto a lasciare  
l'Italia al più presto.

Desidererebbe trasferirsi nel  
Brasile.

Le relative pratiche d'emigra-  
zione saranno svolte presso  
il consolato brasiliano di  
Genova, ove il Sig. Stillmann ri-  
siede (Via XX Settembre - Sezione Lorenzetti).  
La Segreteria di Stato vivamente

raccomanda al Cortese in-  
tervenimento delle 'L'allestiti in  
una ambasciata del Brasile  
presso la Sede il su-  
detto caso.

Ambasciata del  
Brasile  
presso la Sede  
Roma

7 X - II - 40





St. Eccl.

575

° 2710/40



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Genova, 11. II. 40.

40

Data 11. II. 1940.  
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome Sti Umann

Nome Vilmos

Indirizzo: Località Genova, via Colombo 1/1

Diocesi

Data (della missiva) 11. II. 40.

Oggetto

Ebrei.

Mag. Dell'Acqua

domanda l'intervento che  
viene svolto il passaporto (visto)  
per il Brasile. Qualcuno vuole,  
che pare della Italia in 1 giorno.  
Una gamba di legno e.c.

Evasione:

l'già stato raccomandato  
all'ambasciatore del  
Brasile.

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

l'utile insistere perché  
l'ambasciatore per promova  
che farò, e rinviare, cattivo.  
particolarmente

Eseguita

da

il

con

Dei Agn

asil.  
n non  
l. Rannmen  
subscribon,  
- lange  
let  
n in  
Brasilion  
in in  
sunt  
n Brank  
l. Kate  
ein.  
or für  
in  
minore  
n  
unspunkte  
lindig stark  
telle  
in fleck

n

11



## S. CON

An

g. g.  
 Botula  
 Brasil  
 Raum.  
 die An  
 geht.  
 mit an  
 mit en  
 abfabr  
 einor  
 in Sa  
 geht,  
 und  
 wann  
 mit  
 werde  
 in Us  
 ein  
 von  
 hoka

L'è m

Ebri

2710/40





## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Genova, 11. 11. 40.

Mor. dell' ~~Agosto~~ 5. 3. 40

An. Seine Eminenz

Kardinal Chigi.

E. Eminenz! Sie hatten die grosse Güte am 7. 2. 40. an die brasil. Botschaft beim Heiligen Stuhl zu schreiben, dass für mich ein Visum nach Brasilien angefordert werden soll, damit ich bald zu Frau und Kind kommen kann. Das brasil. Consulat in Genova hat vor 4 Wochen nach Rio geschrieben, die Antwort kann aber noch 2-3 Monate dauern, da die Post so lange geht. Ich bin heute von der Anstalt vorgeladen worden und man hat mich aufgefordert, Station innerhalb 8 Tagen zu verlassen, wenn ich nicht ein Dokument abgeben kann, dass ich in kürzester Zeit nach Brasilien abfahre. Da das Consulat mir kein Dokument geben kann, bin ich in einer sehr kritischen Lage. Ich flehe Sie an, mir zu helfen, da ich sonst zu Grunde gehe. Ich habe ein kinstl. Bein, das auch schon zu Grunde geht, reparieren kann ich es mir nicht lassen, da ich kein Geld habe und bei meiner Frau in Sao Paulo habe ich ein neues Bein. Wenn ich jetzt nicht sofort ein Visum bekomme, dann geht es für mich keine Rettung mehr und ich werde ausgehoben und ich werde Frau und Kind niemals wiedersehen und 3 Personen müssen zu Grunde gehen. Vielleicht ist es möglich, durch E. Eminenz's Fürsprache ein Indultvisum zu erhalten, denn ich habe gehört, dass Seine Heiligkeit von der brasil. Regierung eine Anzahl Visa zur Verfügung gestellt bekommen hat.

E. Eminenz, schnellste Hilfe tut Not und ich flehe Sie nochmals an, helfen Sie mir.

Ergelbst

Vilmos Hillmann

Genova,

via Colombo 1/1





Vilmos H  
Genova,  
Via Casarog

Translat

Fest ist

man mir

darin ist

das sind

hergingen

Lie mir am

stellen?

Das Geld

die Farbe

intragen

eine Grise

am legalis

Obui

3356/40



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Vilmos Hillmann  
Genova  
via Casaregis 3574

Ministri presidente

Genova 2. 4. 40.



Hochverehrter Monsignore Dall'Aqua!

Dank Ihrer hochherzigen Hilfe hat mir jetzt das brasilianische Consulat ein Visum bewilligt, wofür ich Ihnen meinen ergebensten Dank ausspreche. Jetzt ist aber noch folgende Schwierigkeit aufgetreten. Da ich mir ein Bein habe, und man mir kein Einwandervisum, sondern nur ein Besuchsvisum geben und darin ist Hin- u. Rückfahrt I. Klasse notwendig. Jede Fahrt kostet \$250.- das sind \$500.- und meiner Frau ist es auch mit unter den größten Anstrengungen möglich, eine Fahrkarte aufzubringen. Besteht die Möglichkeit, dass Sie mir aus einer wohlthätigen Stiftung eine Fahrkarte I. Klasse zur Verfügung stellen? Ich will nicht das Geld, sondern nur eine Anweisung für die Italia. Das Geld würde nicht verloren sein, denn ich kann, wenn ich in Brasilien bin, die Fahrkarte gegen einen Abzug von 10% zurückgeben oder auf jemand anders übertragen und das Geld würde nicht verloren sein. Da meine Frau in Sao Paulo eine Existenz hat und mich anrufen kann, ist kein Zweifel, dass ich dort auch legalisiert werde. Bitte helfen Sie mir

ergebenst

Vilmos Hillmann





S. CON

Posizion

Provenic

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzion

N. di Pr

826

838



Libri



STRASSER Andrea

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*St. Eccl 575*

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Signor Dott. Andrea Strasser  
d'origine ebrea  
si raccomanda alla Sede*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

*8265/39*

*8910/39*

*8988/39*

*8385/39*

*8935/39*









1a

1

A Sua Eminenza il Cardinale Ildefonso Schuster  
Arcivescovo di Milano.

Mentre esprimo alla Eminenza Vostra la mia gratitudine per avermi dato ieri la possibilità di esporre a voce la mia situazione, mi permetto ora di presentare questa esposizione scritta cercando di essere il più breve possibile.

D'origine ungherese, vivo in Italia dal 1925, dall'età di 19 anni. Ho compiuto gli studi universitari e mi sono laureato in medicina e chirurgia a Milano nel 1931. Dopo l'esame di Stato ero medico all'Ospedale di S. Corona a Pietraligore, ove rimasi - con una interruzione - per quattro anni e mezzo. Oltre al lavoro ospedaliero mi dedicai anche a delle ricerche scientifiche nel campo della tubercolosi. Desiderando diventare italiano, fin dal 1932 iniziai delle pratiche per ottenere la naturalizzazione; allo scopo di agevolare il corso di queste pratiche e consigliato in questo senso dalle Autorità competenti, rinunciai spontaneamente alla cittadinanza d'origine, ottenendolo svincolo nel 1933. Dopo varie vicende la pratica ebbe esito negativo ed io rimasi apolide. Nel 1938, in seguito ad una istanza presentata al Ministero dell'Interno la mia posizione venne ripresa in esame, e



8265/39



questa volta sembra con esito favorevole. Purtroppo le nuove tendenze razziali del Governo italiano che si manifestarono fin dalla primavera del 1938, ed in seguito le leggi corrispondenti resero impossibile una felice conclusione delle mie pratiche. Pure come conseguenza delle leggi su dette dovetti lasciare il posto di assistente chirurgo presso l'Ospedale di S. Corona fin dal novembre 1938 e da quell'epoca, cioè da un anno sono senza occupazione. Dato che durante gli anni di servizio a S. Corona tutto il mio tempo era occupato dal lavoro ospedaliero e scientifico, non ho potuto, nè voluto esercitare la libera professione. Perciò dopo aver lasciato il mio posto non disponevo di mezzi materiali sufficienti per poter permettermi di non lavorare.

Sono coniugato dal 1933. Mia moglie è pure ungherese e di famiglia israelita. In seguito all'atto matrimoniale anche lei divenne apolide (secondo le leggi ungheresi). Nel 1937 ci siamo convertiti ambedue alla religione cattolica e fummo battezzati nell'antica chiesa dei Padri Benedettini di Finalpia (Savona). La nostra decisione di diventare cattolici non era dovuta a delle ragioni politiche nè di interesse, bensì a convinzione intima ed al fatto che in quella epoca attendevamo la nascita del nostro primo figlio





1a

che desideravamo nascesse cattolico. Il bimbo nacque nell'aprile 1938, venne battezzato col nome di Pietro ma per nostro grande dolore morì giovanissimo in circostanze tragiche. Egli è sepolto nel Cimitero Maggiore di Milano.

Essendo stranieri di razza ebraica sarebbe stato inevitabile che noi lasciassimo l'Italia entro il 12. marzo u. sc. Però, viste le condizioni particolari, ci venne concesso dalle Autorità una proroga di 6 mesi oramai scaduta. D'altra parte noi non possiamo andar via dall'Italia non avendo nazionalità. E che sia così l'abbiamo sperimentato in una triste occasione pochi mesi or sono, quando mia moglie perdette suo padre. La morte è stata preceduta da lunga e penosa malattia durata sei mesi, durante la quale non siamo mai riusciti ad ottenere un permesso delle Autorità ungheresi con il quale mia moglie potesse recarsi in Ungheria, anche per poco tempo, per rivedere ancora suo padre di cui è unica figlia: il malato morì senza aver più visto la figlia, e fu solo la notizia della morte avvenuta a commuovere le Autorità ungheresi: mia moglie ha potuto recarsi in Ungheria 10 giorni dopo i funerali avvenuti, con un permesso di soggiorno limitato a poche settimane.

La nostra situazione si presenta perciò molto dif-





ficile e confusa. Non possiamo andare via dall'Italia  
perche non abbiamo nazionalità e non abbiamo mezzi.  
Ciò malgrado la Questura ci sollecitò ad andare con  
minaccia di espulsione. La legge sui professionisti  
probabilmente mi impedirà tra pochi mesi di esercita-  
re la professione; ciò è molto doloroso per me per-  
che amo la mia professione a cui non vorrei rinuncia-  
re. Causa le attuali disposizioni non posso lavorare  
negli ospedali e nelle cliniche e non posso collabo-  
rare con altri colleghi. Fra tre mesi avremo un fi-  
glio; allora secondo le leggi umane sarà mio dovere  
di provvedere al mantenimento della famiglia, mentre  
secondo le leggi razziali non potrò lavorare !

Sono convinto di non essere io solo in tale situ-  
azione; molti altri soffrono, in condizioni anche  
più difficili. Ho grande fiducia nella Provvidenza  
Divina e perciò non dispero. Tuttavia la preoccupa-  
zione pel prossimo futuro, il pensiero di mia moglie  
e del nascituro mi hanno spinto ad esporre la nostra  
situazione alla Eminenza Vostra con la preghiera di  
esaminarla con benevolenza.

Con infiniti ringraziamenti e con la  
espressione della nostra devozione

*Andrea Strasser*

Milano, 8. novembre 1939.

via Procopio 8.

*Oratoris precos benignitate Applicatio Sedis  
transmittimus*

*+ Hildegardus Card.  
Archiepiscopus*

*H. Eccl.*

*575*

*8265/39*





1a

COPIA

A Sua Eminenza il Cardinale Ildefonso Schuster  
Arcivescovo di Milano.



Mentre esprimo alla Eminenza Vostra la mia gratitudine per avermi dato ieri la possibilità di esporre a voce la mia situazione, mi permetto ora di presentare questa esposizione scritta cercando di essere il più breve possibile.

D'origine ungherese, vivo in Italia dal 1925, dall'età di 19 anni. Ho compiuto gli studi universitari e mi sono laureato in medicina e chirurgia a Milano nel 1931. Dopo l'esame di Stato ero medico all'Ospedale di S. Corona a Pietraligure, ove rimasi - con una interruzione - per quattro anni e mezzo. Oltre al lavoro ospedaliero mi dedicai anche a delle ricerche scientifiche nel campo della tubercolosi. Desiderando diventare italiano, fin dal 1932 iniziai delle pratiche per ottenere la naturalizzazione; allo scopo di agevolare il corso di queste pratiche e consigliato in questo senso dalle Autorità competenti, rinunciai spontaneamente alla cittadinanza d'origine, ottenendo lo svincolo nel 1933. Dopo varie vicende la pratica ebbe esito negativo ed io rimasi apolide. Nel 1938, in seguito ad una istanza presentata al Ministero dell'Interno la mia posizione venne ripresa in esame, e questa volta sembra con esito favorevole. Purtroppo le nuove tendenze razziali del Governo italiano che si manifestarono fin dalla primavera del 1938, ed in seguito le leggi corrispondenti resero impossibile una felice conclusione delle mie pratiche. Pure come conseguenza delle leggi su dette dovetti lasciare il posto di assistente chirurgo presso l'Ospedale di S. Corona fin dal novembre 1938 e da quell'epoca, cioè da un anno sono senza occupazione. Dato che durante gli anni di servizio a S. Corona tutto il mio tempo era occupato dal lavoro ospedaliero e scientifico, non ho potuto, nè voluto esercitare la libera professione. Perciò dopo



H. Eccl.  
575

8265/39







1a



aver lasciato il mio posto non disponevo di mezzi materiali sufficienti per poter permettermi di non lavorare.

Sono coniugato dal 1933. Mia moglie è pure ungherese e di famiglia israelita. In seguito all'atto matrimoniale anche lei divenne apolide (secondo le leggi ungheresi). Nel 1937 ci siamo convertiti ambedue alla religione cattolica e fummo battezzati nell'antica chiesa dei Padri Benedettini di Finalpia ( Savona). La nostra decisione di diventare cattolici non era dovuta a delle ragioni politiche nè di interesse, bensì a convinzione ~~mi~~ intima ed al fatto che in quella epoca attendevamo la nascita del nostro primo figlio che desideravamo nascesse cattolico. Il bimbo nacque nell'aprile 1938, venne battezzato col nome di Pietro ma per nostro grande dolore morì giovanissimo in circostanze tragiche. Egli è sepolto nel Cimitero Maggiore di Milano.

Essendo stranieri di razza ebraica sarebbe stato inevitabile che noi lasciassimo l'Italia entro il 12 marzo u.s. - Però, viste le condizioni particolari, ci venne concesso dalle Autorità una proroga di 6 mesi ormai scaduta. D'altra parte noi non possiamo andar via dall'Italia non avendo nazionalità. E che sia così l'abbiamo sperimentato in una triste occasione pochi mesi or sono, quando mia moglie perdette suo padre. La morte è stata preceduta da lunga e penosa malattia durata sei mesi, durante la quale non siamo mai riusciti ad ottenere un permesso delle Autorità ungheresi con il quale mia moglie potesse recarsi in Ungheria, anche per poco tempo, per rivedere ancora suo padre di cui è unica figlia: il malato morì senza aver più visto la figlia, e fu solo la notizia della morte avvenuta a commuovere le Autorità ungheresi: mia moglie ha potuto recarsi in Ungheria 10 giorni dopo i funerali avvenuti, con un permesso di soggiorno limitato a poche settimane.

La nostra situazione si presenta perciò molto difficile e confusa. Non possiamo andare dall'Italia perchè non abbiamo nazionalità e non abbiamo







1a

3

mezzi. Ciò malgrado la Questura ci sollecitò ad andare con minaccia di espulsione. La legge sui professionisti probabilmente mi impedirà tra pochi mesi di esercitare la professione; ciò è molto doloroso per me perchè amo la mia professione a cui non vorrei rinunciare. Causa le attuali disposizioni non posso lavorare negli ospedali e nelle cliniche e non posso collaborare con altri colleghi. Fra tre mesi avremo un figlio; allora secondo le leggi umane sarà mio dovere di provvedere al mantenimento della famiglia, mentre secondo le leggi razziali non potrò lavorare!

Sono convinto di non essere io solo in tale situazione; molti altri soffrono, in condizioni anche più difficili. Ho grande fiducia nella Provvidenza Divina e perciò non dispero. Tuttavia la preoccupazione del prossimo futuro, il pensiero di mia moglie e del nascituro mi hanno spinto ad esporre la nostra situazione alla Eminenza Vostra con la preghiera di esaminarla con benevolenza.

Con infiniti ringraziamenti e con la espressione della nostra devozione.

F° : ANDREA STRASSER

Milano, 8 Novembre 1939.

Via Procopio 8

*Tutto era la raccomandazione nei Eni. by Carlo Schuster.*





Dottor



*H. Eccl.*

575

8265/39



1a  
Appunto  
-----

17 novembre 1939

Dottor Andrea STRASSER  
-----

Ebreo convertito, con moglie pure convertita: d'origine ungherese, residente a Milano.

Senza nazionalità, avendo lasciato quella ungherese nella speranza di ricevere quella italiana, che poi non riuscì ad ottenere e che ora è impossibile possa sperare di avere, dopo le leggi razziali.

Dimesso, nel novembre 1938, dal posto di assistente chirurgo che occupava presso l'Istituto S. Corona di Milano.

Da un anno disoccupato: attende, fra tre mesi, la nascita di un figlio.

Non può partire dall'Italia perché senza nazionalità e quindi senza passaporto, e senza mezzi.

La Questura, però, lo sollecita ad andarsene, minacciandogli anche l'espulsione.

Nelle attuali sue tristi condizioni implora l'aiuto della S. Sede.

Il caso è stato raccomandato dall'Emo Sig. Card. Arcivescovo di Milano.

-----  
Qui unite vi sono due lettere:

1) per S. E. Mons. Rotta, Nunzio Apostolico in Ungheria, per vedere se è possibile far riavere al Signor Strasser la nazionalità ungherese: è molto difficile però che si ottenga.

2) per Padre Tacchi Venturi per ottenere allo stesso Signore almeno una proroga di soggiorno.

Ma non sarà anche il caso di inviare un sussidio al Signor Strasser? : dice di essere senza mezzi.



H. boel.

575

8265/39

65

Luigi Agnola





St. Eccl.

575

8265/39

Reus  
P. Jac

19



2

N. 8265/39

Rever. Padre  
P. Jacchi Venturi S.J.  
Roma

19 ~~XX~~ XI 39

8



Come la Paternità Vostra  
Reverendissima potrà rilevare  
dall'accluso esposto, il caso  
del Sig. Dott. Andrea Krasser,  
d'origine ebraica, si presenta  
particolarmente pietoso.

Al riguardo, questa Segreteria  
di Stato ha già interessato  
anche Sua Eccellenza Ser. un.

Mons. Angelo Rotta, Nunzio  
Apostolico a Budapest, per  
tentare di far riavere al  
predetto Signore la naziona-  
lità ungherese: la cosa, però,  
si presenta vita di difficoltà:  
farei assai grato alla



+

Intermitti Vostra se volesse  
compiacersi di spendere una  
sua buona parola di rac-  
comandazione in favore  
del sig. Thamer, presso il  
competente Ministero,  
a fine d'ottenergli almeno  
una proroga d'aggiornamento.  
Cordialmente

A Sua  
Majestà  
Napoli

19



A. Lodi  
575

8265/39



N. 8265/39

+ 3

come l' Eccellenza Vostra  
Reverendissima potrà rilevare  
dall' acclusa lettera, che le  
rinviato con preghiera di

cortese restituzione, il caso

del Signor Dott. Andrea Thamer,

raccomandato dall' Eminentissimo

Signor Cardinale

Adelfonso Schuster,

Arcivescovo di Milano, e

presenta particolarmente

degno di essere preso in con-

siderazione.

Non mi nascondo le molte  
difficoltà che si debbono su-

perare per far riavere al

menzionato Signore la

nazionalità ungherese. Put

A Sua Eccellenza Reva

Mons. Angelo Rotta

Nunzio Apostolico

Budapest

19/11/39

Virtus Sua Eminenza



A. Eccl.

575

8265/39 del 19/11/39



+

Lavia, battendo di un  
cappo ~~essenziale~~ <sup>speciale</sup> pietoso,  
mi permetto segnalare  
alla bene conosciuta Santa  
dell' Eccellenza Vostra.

Le parei opportuno se vo-  
lesse compiacersi di intervenire  
coferto Governo, in quel modo  
che riterrà possibile ed oppor-  
tuno, in favore del signor  
Kasser.

Profitta



A. Excl

575

8385/39



4

N. 8385/39

E' qui pervenuta la supplica,  
vivamente raccomandata  
dall' Eminenza Vostra Reveren-  
dissima, del Signor Dottor Andre-  
Strasser, ebreo austriaco, d'ori-  
gine ungherese, residente in questa  
città: Via Broletto 8.

Pur senza nutrire molte  
speranze di riuscita, questa  
Segreteria di Stato ha subito  
interessato, al riguardo, Sua  
Eccellenza Rev. ma Monsi-  
gnor Angelo Rotta, Nunzio Apo-  
stolico a Budapest, invitandolo  
ad adoperarsi presso quel Governo  
per far rinviare al Ministero  
della nazionalità ungherese.  
Inoltre, il pickup capo è stato  
segnalato a persona autorevole  
perchè inter venga presso la Com-  
missione Ministeriale <sup>Ungarica</sup> in

A Sua Eminenza Rmo  
V. f. Card. Ildefonso Schuster  
Arcivescovo

Milano

22  
24-XI-39  
Firma Sua Eminenza





+

caricata di studiare le rigole  
situarini concernenti gli ebrei  
a fine di ottenere alla fami-  
glia del Dottor Strasser una

proroga di soggiorno.

Dell'esito dei pareri esposti.

non mancherò di dire,

con sollecitudine, communi-

cazione all'Eminenza Vostra.

Profittando



A. Locat.

575

A Sua Eminenza  
Il Signor  
Segretario

8910/39



N. 8935/39

Con Dispaccio del 22 novembre.

COPIA

N. 3011/39



Oggetto

N. 3011/39.  
N. pr. 84.

BUDAPEST... 2 Dicembre 1939.  
DISZ-TÉR 5.

Circa petizione  
del Signor Strasser.

Eminenza Reverendissima,

Con inserto.

Ricevuto il Venerato Dispaccio dell'Eminenza Vostra Reverendissima N. 8265/39 in data 19 Novembre con l'accluso pro memoria del Signor Dr. Andrea Strasser, che qui rinvio, mi sono reso subito conto delle difficoltà per non dire impossibilità di ottenere un risultato soddisfacente. Già in un caso analogo, anch'esso assai pietoso, nell'Ottobre scorso, dovetti rispondere in senso negativo a Sua Eccellenza Monsignor Vescovo di Trieste.

Vostra Eminenza si rende certamente conto dei gravissimi ostacoli che si frappongono all'esaudimento di simili domande. Se in Italia si è tanto rigidi nell'applicare le leggi razziali, si può immaginare ciò che avviene qui, dove e gli ebrei sono più numerosi e ben più infleunti che in Italia, e dove lo spirito antisemita è così fortemente radicato in tutte le classi sociali. Però ho voluto, sia per un sentimento di carità sia anche per un doveroso riguardo verso la Venerata Persona di Vostra Eminenza, ancora una volta tastare il terreno per vedere se vi sia una possibilità

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTÀ del VATICANO.



H. Cecol

575

8910/39

69



+

caricata di studiare le rigole  
2. Nazioni concernenti gli ebrei  
a fine di ottenere alla fine

di ottenere qualche cosa. Il risultato è stato tutt'altro  
che incoraggiante. Colle modificazioni introdotte l'anno  
scorso nella legge sulla cittadinanza, l'acquistarla rie-  
sce assai difficile, il riacquistarla è un affare molto più  
complicato, e quasi disperato, specialmente quando, come nel  
caso presente, si è ad essa rinunciato liberamente e non la  
si è perduta per forza maggiore, perchè, per esempio, incorpo-  
rato il territorio in altra Nazione. La cittadinanza qui è  
considerata come un onore e di cui si deve essere fieri. Se  
si tratta poi di ebrei - anche se convertiti perchè purtrop-  
po le leggi relative hanno una base razziale - siamo dinnanzi,  
si può dire, all'impossibile. Qui si fa di tutto per eliminarli  
non solo dalla vita pubblica, ma anche dal territorio, si può  
quindi immaginare se siano disposti ad accoglierne dei nuovi.  
Si aggiunga poi che anche ultimamente in Parlamento l'opposi-  
zione ha mosso degli appunti al Governo, perchè non procede  
con la dovuta energia nell'applicazione delle leggi contro gli  
ebrei.

Qualche amico al Ministero degli Esteri mi ha detto che  
forse un tentativo si potrà fare. Se Vostra Eminenza crede, si  
può tentare, per quanto io sia molto scettico sull'esito. Nel  
caso però dovrà il Signor Strasser inviare a questa Nunziatu-  
ra una petizione in ungherese, diretta a questo Ministro degli  
Interni, in cui domanda di riprendere la cittadinanza unghere-  
se. Dovrà dare esattamente tutti i dati personali suoi, della





N. 8935/39

Con Dispaccio del 22 novembre 1939

COPIA

N. 3011/39

moglie e figli, cioè luogo di nascita, data della nascita, luogo di origine, luogo di abitazione, o domicilio ecc.ecc. indicando pure la data ed il numero di protocollo del documento del Ministero degli Interni, in cui questi accettava la sua rinuncia alla cittadinanza ungherese.

Io raccomanderò vivamente tale supplica al Ministro degli Esteri, ma che al Ministero degli Interni siano disposti a fare un'eccezione ad una legge così recente ed a cui ci si tiene, è ben difficile pronosticarlo. Non c'è da farsi troppe illusioni. È triste, è doloroso tutto ciò, ma siamo dinanzi ad una realtà rude e cruda ed alle volte anche inumana.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, con i sensi della più profonda venerazione, mi onoro riaffermarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

*un'ottima ed obbligatoria in p.c.*

+ *Carlo Rotta - Amm.*

*Messio Aplew*





+

caricata di studiare le singole  
situazioni concernenti gli ebrei  
a fine di offrire alla Fam.

*[Faint, mostly illegible typed text, likely bleed-through from the reverse side of the page.]*



A. Ecl.  
575  
[Signature]

NONCIATO  
EL  
OGGETTO  
del Sig  
N  
An  
ta  
in  
ri  
st  
si  
ri  
qu  
e  
so  
do  
vo  
qu  
di  
-----  
A  
IL SIGN  
Segreta



N. 8935/39

Con Dispaccio del 22 novembre

COPIA

N. 3011/39

N. pr. 84.

NONCIATURE APOSTOLIQUE  
EN HONGRIE

BUDAPEST, 2 Dicembre 1939.  
Disz-tér 5.

OGGETTO: Circa petizione  
del Signor Strasser.

Eminenza Reverendissima,

Ricevuto il venerato Dispaccio dell'Eminenza Vostra Reverendissima N. 8265/39 in data 19 Novembre con l'accluso pro memoria del Signor Dr. Andrea Strasser, che qui rinvio, mi sono reso subito conto delle difficoltà per non dire impossibilità di ottenere un risultato soddisfacente. Già in un caso analogo, anch'esso assai pietoso, nell'Ottobre scorso, dovetti rispondere in senso negativo a Sua Eccellenza Monsignor Vescovo di Trieste.

Vostra Eminenza si rende certamente conto dei gravissimi ostacoli che si frappongono all'esaudimento di simili domande. Se in Italia si è tanto rigidi nell'applicare le leggi razziali, si può immaginare ciò che avviene qui, dove gli ebrei sono più numerosi e ben più influenti che in Italia, e dove lo spirito antisemita è così fortemente radicato in tutte le classi sociali. Però ho voluto, sia per un sentimento di carità sia anche per un doveroso riguardo verso la Venerata Persona di Vostra Eminenza, ancora una volta tastare il terreno per vedere se vi sia una possibilità di ottenere qualche cosa. Il risultato è stato tutt'altro che incoraggiante. Colle modificazioni introdotte l'anno scorso nella legge sulla cittadinanza,

A Sua Eminenza Reverendissima  
IL SIGNOR CARDINALE LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità  
CITTA' DEL VATICANO



St. Eccl.  
575  
(Hans)



caricata di studiare le niole  
i. Kuazini concernenti gli eber

Copia

30/11/39  
N. 24. 84.

BUDAPEST, 2 dicembre 1939.  
Gisz-tér 5.

HONORATURE APOSTOLIQUE  
EN HONGRIE

OGGETTO: Circa petizione  
del Signor Strasser.

Eminenza Reverendissima,

Ricevuta il venerato Discreto dell'Eminenza Vostra Reverendissima

del 22/11/39 in data 19 Novembre con l'accolto pre memoria del Signor

Andreas Strasser, che per rinviare, mi sono reso subito conto delle difficoltà

che per non dire impossibilità di ottenere un risultato soddisfacente.

In un caso analogo, nell'Ottobre scorso, dovetti

rispondere in senso negativo a Sua Eccellenza Monsignor Vescovo di Trieste.

etc.

La Vostra Eminenza si rende certamente conto dei gravi ostacoli che

si frappongono all'assandimento di simili domande, se in Italia si è tanto

ritardi nell'applicare le leggi fasciste, si può immaginare ciò che avviene

qui, dove gli ebrei sono più numerosi e ben più influenti che in Italia,

e dove lo spirito antisemitico è così fortemente radicato in tutte le classi

sociali. Però ho voluto, sia per un sentimento di carità sia anche per un

doveroso riguardo verso la Venerata Persona di Vostra Eminenza, ancora una

volta tentare il terreno per vedere se vi sia una possibilità di ottenere

qualche cosa. Il risultato è stato tutt'altro che incoraggiante. Colgo l'oc-

casione per introdurre l'anno scorso nella legge sulla cittadinanza

A Sua Eminenza Reverendissima  
IL SIGNOR CARDINALE LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità  
CITTÀ DEL VATICANO





N. 8935/39

Con Dispaccio del 22 novembre 1939

2

l'acquistarla riesce assai difficile, il riacquistarla è un affare molto più complicato, e quasi disperato, specialmente quando, come nel caso presente, si è ad essa rinunciato liberamente e non la si è perduta per forza maggiore, perchè, per esempio, incorporato il territorio in altra Nazione. La cittadinanza qui è considerata come un onore e di cui si deve essere fieri. Se si tratta poi di ebrei - anche se convertiti - perchè purtroppo le leggi relative hanno una base razziale - siamo dinanzi, si può dire, all'impossibile. Qui si fa di tutto per eliminarli non solo dalla vita pubblica, ma anche dal territorio, si può quindi immaginare se siano disposti ad accoglierne dei nuovi. Si aggiunga poi che anche ultimamente in Parlamento l'opposizione ha mosso degli appunti al Governo, perchè non procede con la dovuta energia nell'applicazione delle leggi contro gli ebrei.

Qualche amico al Ministero degli Esteri mi ha detto che forse un tentativo si potrà fare. Se Vostra Eminenza crede, si può tentare, per quanto io sia molto scettico sull'esito. Nel caso però dovrà il Signor Strasser inviare a questa Nunziatura una petizione in ~~un~~ ungherese, diretta a questo Ministro degli Interni, in cui domanda di riprendere la cittadinanza ungherese. Dovrà dare esattamente tutti i dati personali suoi, della moglie e figli, cioè luogo di nascita, data della nascita, luogo di origine, luogo di abitazione o domicilio ecc. ecc. indicando pure la data ed il numero di protocollo del documento del Ministero degli Interni, in cui questi accettava la sua rinuncia alla cittadinanza un-





+

caricata di studiare le regole  
d'ordinamento concernenti gli ebrei

L'adempimento di questa difficile, ma necessaria, missione è un lavoro molto  
complicato, e questo è dovuto, specialmente quando, come nel caso  
presente, ad essa è stato affidato liberamente e non la si è imposta  
per forza maggiore, perché, per esempio, incorporando il territorio in  
altra nazione, la cittadinanza non è considerata come un dono e di cui  
si deve essere fieri. Se si tratta poi di ebrei - anche se convertiti -  
però purtroppo la legge relativa non può essere che - siamo din-  
nanzi, si può dire, all'impossibile. Qui si fa di tutto per ottenere  
non solo dalla vita pubblica, ma anche dal territorio, si può quindi im-  
maginare se siano disposti ad accogliere dei nuovi. Si può anche poi  
anche ultimamente in Parlamento l'opposizione, la messa degli appunti al  
Governo, perché non procede con la dovuta energia nella applicazione del-  
la legge contro gli ebrei.  
Qualche amico al Ministero degli Esteri mi ha detto che forse in ter-  
minato si potrà fare. Se questa opinione crede, si può tentare, per  
quanto io sia molto scettico sull'esito. Nel caso però dovrà il Minis-  
tero insistere e questa insistenza deve consistere in un lavoro, diret-  
to a questo Ministero degli Esteri, in cui domanda di riprendere la cit-  
tadinanza inglese. Dovrà dare esattamente tutti i dati personali, luogo  
della moglie e figli, cioè luogo di nascita, data della nascita, luogo  
di origine, luogo di abitazione e domicilio ecc. ecc. indicando pure  
la data ed il numero di protocollo del documento del Ministero degli  
Interni, in cui questi accettano la sua rinuncia alla cittadinanza un-





N. 8935/39

Con Dispaccio del 22 novembre

gherese.

Io raccomanderò vivamente tale supplica al Ministro degli Esteri, ma che al Ministero degli Interni siano disposti a fare un'eccezione ad una legge così recente ed a cui ci si tiene, è ben difficile pronosticarlo. Non c'è da farsi troppe illusioni.

Chinaco al bacio della Sacra Porpora, con i sensi.....

F<sup>o</sup>: +ANGELO ROTTA

Nunzio Apostolico

Con Dispaccio del 22 novembre  
comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che questa Segreteria di Stato aveva avuto interesse per l'Eccezionale Reverendissimo Monsignor Angelo Rotta, Nunzio Apostolico a Budapest, in ordine del quale il Dottor Andrea Strasser, che lei vivamente raccomandato, tentare di fargli riavere la cittadinanza ungherese.

La Eminenza Vostra potrà ricevere dall'apolo copia del Rapporto N. 2012/39 N. pr. 34 del corrente mese di novembre menzionato per il Nunzio Apostolico benché ritenga che sia difficile, essa, avrà vivamente raccomandato al Ministero degli Esteri l'eventuale concessione del Dott. Strasser.

La Segreteria di Stato ha onore di ringraziare, con

Sua Eminenza Reverendissima  
IL SIGNOR CARDINALE ILDEFONSO SCHUSTER  
Arcivescovo di





+

caricata di studiare le singole  
situazioni concernenti gli ebrei

Il segretario di Stato, in risposta alla lettera del 15 marzo 1948, ha risposto che il Ministero degli Interni si è occupato di fare un'inchiesta su una legge che si sta studiando e che si tiene, ma non è facile pronunciarsi. Non c'è da farsi troppo illusione. Chiedo al padre della Sacra Teologia, con i suoi...

ANGELO ROTTA  
Ministro Apostolico

SECRET  
DI SV

N° 89  
DA CITARE

A Sua  
IL SIGH  
Arci

8935/3



N. 8935/39

Con Dispaccio del 22 novembre  
N. 8385 mi davo premura



N° 8935/39

DA CITARSI NELLA RISPOSTA

DAL VATICANO, 12 Dicembre 1939

E.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

Con Dispaccio del 22 Novembre p.p. N. 8385 mi davo premura di comunicare all'Eminenza Vostra Reverendissima che questa Segreteria di Stato aveva subito interessato Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Angelo Rotta, Nunzio Apostolico a Budapest, in favore del Signor Dottor Andrea Strasser, da Lei vivamente raccomandato, per tentare di fargli riavere la cittadinanza ungherese.

Come l'Eminenza Vostra potrà rilevare dall'acclusa copia del Rapporto N. 3011/39 N.pr.84 del 2 corrente mese, il menzionato Monsignor Nunzio Apostolico, benchè ritenga assai difficile la cosa, tuttavia vivamente raccomanderà al Ministero degli Esteri l'eventuale istanza del Dott. Strasser.

BaciandoLe umilissimamente le mani, mi onoro professarmi, con

A Sua Eminenza Reverendissima  
IL SIGNOR CARDINALE ILDEFONSO SCHUSTER  
Arcivescovo di

MILANO

con allegato

8935/39





+

caricata di studiare le singole  
situazioni concernenti gli ebrei

sensi della più profonda venerazione,

di Vostra Eminenza Reverendissima

Umil.mo Dev.mo Servitor vero



A Lion  
De G. (un)

12

Rec  
8935/39



N. 8935/39

Con Dispaccio del 22 novembre  
N. 8385 mi è data premura  
di comunicare all'Eminenza  
Vostre Reverendissima che questa  
Segreteria di Stato aveva subito  
interessato Sua Eccellenza Benin  
Mons. Angelo Rotta, Nunzio Apostolico  
a Budapest, in favore del Signor  
Dottor Andrea Strasser, da lei  
vivamente raccomandato, per  
tentare di fargli riavere la città  
di guerra ungherese.

Come l'Eminenza Vostra  
potrà rilevare dall'acclusa  
 copia del Rapporto N. 3011/39 N.p. 84  
del 2 c.m., il menzionato  
Mons. Nunzio Apostolico, benché  
ritenga ancor difficile la cosa,  
<sup>sottavia</sup>  
~~accadrà~~ vivamente racco-  
mandarsi al Ministero degli  
Esteri l'eventuale istanza del  
Dott. Strasser.

Profitta 75

A Sua Eminenza Benin  
Mons. Angelo Rotta  
Nunzio Apostolico  
a Budapest

Milano

12  
XII 39



Pellegrini

8935/39





A. Eccl.

575

A Sua Em  
Il Signor  
Segretar

8988/39



8

N. 8988/39

Con Dispaccio del 22 novembre N.  
N. 8385/39 mi sono premura  
di comunicare all'Eminenza

7



Oggetto

Circa domanda Dr. Strasser  
(con allegato)

Eminenza Reverendissima,

N. 3016/39  
N. Pr. 86

BUDAPEST, 4 Dicembre 1939.  
DISZ-TÉR 5.

9-XII-39

Faccio seguito al mio rapporto N. 3011/39 N. Pr. 84  
in data 2 corrente circa la domanda del Dr. Strasser.

Fra gli altri io avevo pregato Sua Eccellenza Homan,  
Ministro dei Culti-venuto da me per pregarmi di far pervenire al  
Santo Padre i suoi più vivi ringraziamenti per il magnifico e  
prezioso ritratto inviatoGli,-di sapermi dire in via confiden-  
ziale quale potesse essere il pensiero del Governo sul caso  
Strasser. Mi rispose che ciò era di competenza del Ministro  
degli Interni, egli l'avrebbe interpellato e me ne avrebbe da-  
to subito risposta. Ritardando questa, ho pensato che ciò non  
era di buon augurio, inviai perciò senz'altro il suaccennato  
Rapporto.

Stamane ricevo lettera dal Ministro Homan; la mando  
quì acclusa all'Eminenza Vostra Reverendissima; di essa ha  
fatto copia per questo archivio. Come Vostra Eminenza può  
rilevare, il mio giudizio in merito è purtroppo pienamente  
confermato anche se in una forma piuttosto riservata; quindi

A Sua Eminenza Reverendissima  
Il Signor Cardinale Luigi Maglione  
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTÀ DEL VATICANO



A. Eccl.  
575

8988/39

76

ra  
Lc.  
R. H.  
est,  
Krasner,  
unato,  
la  
di  
troppo  
più,  
to  
con  
riservato.  
a po  
prie  
man,  
no  
il  
steruo



ritengo che sia da sconsigliarsi qualunque passo ulteriore e  
ciò a parziale rettifica di quanto ho scritto nel mio Rapporto  
sopraindicato.

Chinato al bacio della Sacra Porpora, con i sensi della  
più profonda venerazione ho l'onore di confermarvi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima

*incontro al bacio, per me P.C.*  
*+ Angelo Rotta*

Arciv. tit. di Tebe, Nunzio Apostolico





8

N. 8988/39

Con Dispaccio del 22 novembre 1939.

N. 8385/39 mi sono premura

di comunicare all'Emine

era

Le

R. Ma

rest,

Thacker,

causato,

la

di

troppo

spinti,

che

con

gi. Serato.

su po

opier

ruan,

no

il

interu





*[Faint, mostly illegible text from the reverse side of the paper, appearing as bleed-through. It includes phrases like "Stati e le Organizzazioni Internazionali", "Archivio Storico della Segreteria di Stato", and "Sezione per i Rapporti con gli Stati".]*

Nunziatura



H. E. C.



8

N. 8988/39

Con Dispaccio del 22 novembre N.  
N. 8385/39 mi sono premura  
di comunicare all' Eminenza  
Vostre Reverendissima che era  
subito stato interessato Sua Ec.

Nunziatura di Budapest. Allegato al N. 3016 /39 N.Pr. 86 in data  
4 dicembre 1939



7a

BUDAPEST, 193 le 1 décembre  
1939.



Eminence,

Votre Eminence a bien demandé, le 24 novembre, des informations sur la situation juridique actuelle de M. André Strasser et de sa femme.

D'après les faits donnés, le nommé André Strasser a acquis la qualité de citoyen italien en 1925. Pour le moment il est de religion catholique, mais à cause de sa descendance juive, conformément à la loi italienne sur les Juifs, il doit être considéré comme juif. Par conséquent il a perdu sa qualité de citoyen et d'après les lois existantes, du point de vue du droit hongrois, il est actuellement sans patrie.

M. André Strasser pourrait acquérir sa qualité de citoyen hongrois par rapatriement. /: Loi 13, 1939. article 4.:/ En principe le premier passage de l'article 3, de la loi 4, 1939. ne fait pas obstacle au rapatriement, car le passage cité n'interdit pas aux juifs d'acquérir la qualité de citoyen par la voie de rapatriement. Mais l'intention de la loi citée en particulier du deuxième passage de l'article 3, est évidente, c'est que le législateur a voulu limiter le rapatriement.

Angelo Rotta

Archeveque de Thebes, Nonce Apostolique

B u d a p e s t.

Angelo Rotta,  
Budapest,  
Donna  
Andrea Strasser,  
le raccomandato,  
riavere la  
lettera.

Volente di  
che purtroppo  
non compie,  
enzimato  
Adesso non  
l'esito desiderato.

La Vostra po-  
cdusa wpru  
F. E. Homan,  
allo stesso

Adesso, il  
dell'Internu

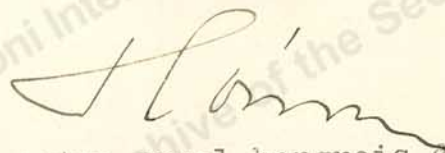


patriement des juifs au minimum possible.

Il en résulte que le ministre de l'Intérieur, à qui revient la décision dans la question du repatriement, ne ferait pas rapatrier des juifs. En effet les décisions du ministre de l'Intérieur manifestent dans ces questions, depuis des années une conséquence sans aucune exception.

D'après les explications faites ci-dessus, la demande de M. André Strasser ne semble pas être à accorder.

Que Votre Eminence veuille croire à mon profond respect et qu'Elle daigne agréer l'expression de ma très haute considération.

  
Ministre royal hongrois des cultes  
et de l'Instruction publique.





8

N. 8988/39

Con Ripacci del 22 novembre p.p.

N. 8385/39 mi dove premura

di comunicare all'Eminenza

Votiva Reverendissima che era

subito stato interessato Sua Ec.

Il m. s. Angelo R. B. B.

Bu Saperi,

<sup>Don</sup> Andrea Massari,

le raccomandato,

riavere la

breve.

Volente di

che purtroppo

non compie,

esigeva

Adesso non

l'esito desiderato.

La Vostra po-

edusa copia

L. E. Homan,

allo stesso

folio, il

dell'Interno







*Handwritten signature*  
A. Eucel

575

8988/39



8

N. 8988/39

Con Dispaccio del 22 novembre N. 8385/39 mi dove premura di comunicare all' Eminenza Vostra Reverendissima che era subito stato interessato Sua Eccellenza R. Mons. Angelo Ratti, Nunzio Apostolico a Budapest, in favore del signor <sup>Don</sup> Andrea Kasser, da lei vivamente raccomandato, per ~~sempre~~ <sup>sempre</sup> difargli riavere la cittadinanza ungherese. Sono ora assai dolente di doverne partecipare che purtroppo i passi volentamente compiuti, in proposito, dal menzionato Mons. Nunzio Apostolico non hanno ottenuto l'esito desiderato. Come l' Eminenza Vostra potrà rilevare dall' accusa copia di una lettera di S. E. Homan, Ministro dei culti, allo stesso Mons. Nunzio Apostolico, il ~~presso~~ Ministero dell' Interno

A Sua Eminenza Rev.  
 H. E. Card. Adolphus Schuster  
 Arcivescovo  
 di Milano

13-XII-39-ore 20

8



575

8988/39 per R. R.



+

Ungherese non accorda alcun  
permesso d'immigrazione a persone  
cui, senza ~~nessa~~ d'origine <sup>non</sup> ~~variana~~.

La Segreteria di Stato però, qualora  
l'interessato lo desiderasse, farebbe  
d'ipotesi a segnalare il caso  
all'ambasciata del Brasile  
presso la S. Sede per <sup>conferire</sup> ~~seguire~~  
di ottenere al Dott. Strasser  
il permesso d'immigrare in  
questa Repubblica.

Proprio



A. Eccl.

575



STRASSER Ing. Giuseppe

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

L. Ing. Giuseppe Strasser  
non ariano

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo

3662/40

4124/40

3716/40









## ARCIVESCOVADO DI TORINO

*Torino, li 27 Aprile 1940*

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

L'unito esposto dell'Ing. Strasser Giuseppe dice la tragica situazione in cui si trova questo disgraziato, ammogliato con figlia. Egli è ebreo; la moglie e la figlia cattoliche. Obbligato dopo tanti anni a rientrare in Ungheria sarebbe l'estrema rovina.

Supplica pertanto per ottenere un permesso per restare ancora un tre mesi qui, e poi il visto per emigrare in qualche Nazione (il Brasile o altra) che lo possa accogliere.

Comprendo le gravi difficoltà che si oppongono e il disturbo che reco, ma non posso rifiutare un atto di grande carità verso tre misere creature di Dio.

Baciandole umilissimamente le Mani, con sensi di profonda venerazione mi professo

dell'Eminenza Vostra Revma

*ummo e dmo unito vero*  
*f. M. Card. Gossat*  
*Arivescano*

A Sua Eminenza Revma  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità  
Città del Vaticano





ARCHEVESCOPO DI TORINO

22 Aprile 1940

Madre e Revere Signora Maria Osanna,

Il marito esposto dell'ing. Strasser Giuseppe dice la vostra situazione in cui si trova questo disgraziato, ammogliato con figlia. Egli è orfano; la moglie e la figlia cattoliche. Obbligato dopo tanti anni a ricattare in Ungheria sarebbe l'estremo rovinare.

Supplisco pertanto per ottenere un permesso per restare ancora un tre mesi qui, e poi il visto per emigrare in qualche altro paese (il Brasile o altro) che io possa accogliere.

Comprendo le gravi difficoltà che si oppongono e il disturbo che reco, ma non posso rifiutare un atto di grande carità verso

tre misere creature di Dio.

Restando umilissimamente le Miei, con sensi di profonda venerazione mi preesso

dell'Immenza Vostra Revere



A Sua Eminenza Revere  
Il Signor Cardinale LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di Sua Santità  
Città del Vaticano



STRAUSS Ermanno





a

Ma  
sud  
mo  
ni  
a  
si  
la  
con

las  
la  
lro  
ran  
te  
ria  
ri  
sin  
He  
tar  
fu  
16

Lobui





A Sua Eminenza Cardinale

Maurilio Fossati

Arcivescovo di Torino.



Il sottoscritto Ing. Strasser Giuseppe, fu Maurizio, nato a Budapest il 23 aprile 1905, suddito ungherese, residente a Torino in via Montebello 24, riferentesi all'udienza magnanimamente concessa dall'Eminenza Vostra a mia moglie, Gabriella Benys, il 24 corr. m., si permette di esporre qui tutto il suo caso, nella speranza che la Vostra Eminenza lo valuti come meritevole del Suo alto appoggio.

Lo scrivente, di religione ebraica, dovrebbe lasciare il Regno, come termine fissatogli, entro la fine del mese corr., quindi entro pochi giorni. Ciò, si dice, come misura generale. Pur essendo rassegnato alle decisioni delle Autorità, lo scrivente si trova attualmente nell'impossibilità materiale di attenersi a tale decreto. Si permette di riferire che egli a suo tempo venne, con pochissimi altri connazionali, segnalato al R. Ministero Italiano degli Esteri, come uno che meritava di essere lasciato soggiornare ulteriormente in Italia, sia per essere comportato durante i 16 anni della sua permanenza a Torino in





maniera irrepreensibile da tutti i punti di vista, sia perché sarebbe interesse dell'Ungheria che egli rimanga in Italia, essendo incaricato di fiducia di una ditta ungherese, fabbrica di macchinari. Naturalmente in tale circostanza, avendo anche l'assicurazione della R. Legazione d'Ungheria a Roma, lo scrivente non ritenne necessario di interessarsi affinché possa emigrare in qualche altro Stato, cosa oggi giorno tutt'altro che facile, specialmente per uno non ricco. D'altra parte lo scrivente, dovendo oggi ritornare in Ungheria, si esporrebbe senza dubbio alla più squalida miseria, dato che la sua famiglia non lo potrebbe aiutare neanche minimamente, mentre a forza delle leggi ungheresi non potrebbe assumere alcun lavoro, neanche manuale, sebbene disposto ad accettare qualunque cosa.

Si permette di riferire che oltre la moglie, ha anche una bambina di 9 anni, di nome Agnese, nata a Torino, a carico, che verrebbe con lui esposta alla miseria. Sua moglie è di religione cattolica e pure la bambina è stata battezzata fin dalla nascita.

Non vi resta altra soluzione per lui che di interessarsi con ogni energia affinché possa ottenere un visto per entrare in qualche altro Stato. Il tempo minimo che egli valuta necessario per ottenere tale scopo è di tre mesi e quindi non chiede altro che grazie al buon ufficio di Eminenza Vostra gli venga ac-



di vista, cordato tale lasso di tempo. Lo scrivente solen-  
 nemente s'impegna di risolvere in qualche  
 maniera il suo problema in questo frattempo  
 e promette di non importunare più né  
 la Vostra Eminenza, né le autorità statali  
 con nuove domande simili. Lo scrivente  
 è persuaso che l'Italia, da lui conosciuta  
 e stimata come il più civile Paese del  
 mondo, non ha nello spirito di esercitare  
 violenze e rovinare esistenze di famiglie.  
 Perciò egli ha fede e speranza che la sua  
 umile e modesta domanda troverà la com-  
 prensione degli Ambienti competenti.

Mi è cara l'occasione per esprimere  
 alla Vostra Eminenza, assieme al mio  
 commosso grazie per il suo grazioso inter-  
 essamento (chiedendo scusa per l'importuno),  
 tutta la mia sincera e profonda devozione  
 che da molto tempo sento e nutro per  
 la buona, veramente paterna persona di Vostra  
 Eminenza.

In fede, Torino, 25 aprile 1940.



Ing. Strasser Giuseppe.  
 via Montebello 24. Torino.



STRAUSS

S.



*Phil. Aug.*  
3662/40



**S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI**


Rev. Padre  
S. Pietro Tacchi Venturi M.  
Roma

~~29. IV - 60~~

1-V-40

Final Size Emphasis

+ N. 3662 / 40  
Lui accalza mi pregio di  
rinviare alla Sacerdotia  
Vostre Reverendissima - con  
più che di cortese restituzione.  
una commovente lettera  
del Sig. Sig. Giuseppe Strasser,  
il quale implora l'intervento  
della S. Sede presso le competenti  
autorità italiane perché alla  
nostra famiglia sia accordata  
una grazia di soggiorno di  
tre mesi.



Il suddetto giornale è stato  
vivamente raccomandato  
dall'ing. G. Carl. Mercurio  
Format. Arcivescovo d' Torino.

Willie Applegate

3662/40



+

La Riforma Vorke farebbe  
 agea assai pronta e volere  
 compiacersi d' spendere una  
 sua buona e autorevole parola  
 in favore del G. Krauer.  
 Prof. H.

A Lina  
 de G. Ca



Obui



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 3716/40

Ho ricevuta la veneranda  
lettera dell'eminenza  
Vostre Rev. ma in data  
27 aprile pp. relativa al  
Signor Sig. Giuseppe Kray-  
ser, israelita.

All riguardo mi affretto  
a comunicare all'emi-  
nenza Vostre Rev. ma  
che è stata molto inter-  
essante per me.

interesse per  
il  
preo  
storia - Valiano

offendere al

servo infimo in X<sup>to</sup>. Una persona

A Sua Eminenza, Rm  
de f. Cav. Maurizio Fossat  
Arcivescovo di  
Genova

+ IV - 100

COLLEGIO S. FRANCESCO SAVERIO

ROMA (117)  
Piazza del Gesù 45

3. V. 1940

Il P. Tacchi Venturi

Eminenza Rm

Ignorando se sia a conoscenza dell'E. V. Rm  
l'unità importante non lungo disorso mi per-  
metta inviargli la garantendone l'autenticità.  
Restituisco un documento inviato mi il 1 di  
questo mese  
Con profondo religioso ossequio  
Di D. E.



+

La Rubrica Vorrebbe  
avere assai presto e volere  
compiersi di spendere una  
sua buona e autorevole parola  
in favore del Dr. Krauer.  
Prof. H.

A Sua  
de Dr. Krauer  
A





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 3716/40

Ho ricevuto la veneranda  
lettera dell'eminenza  
Vostre Rev. ma in data  
27 aprile pp. relativa al  
Signor Sig. Giuseppe Thas-  
ser, israelita.

All' riguardo mi affretto  
a comunicare all'emi-  
nenza Vostre Rev. ma  
che è stato nullo in ver-  
tà persona autorevole pre-  
parando di  
l'intervento presso il  
R. Governo  
~~federale austriaco~~ - l'Italia  
a fine di ottenere al  
Sig. Thasser una persona

A Sua Eminenza, Rm  
de f. Cav. Maurizio Fossat.  
Arcivescovo di  
Genova

+ V - 40  
H. V - 40

Firma Sua Eminenza

Peri  
3716/40



Topic

Leaving

Perme

copy





S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Trovarci ben difficilmente  
~~per esperienza~~ si concedono  
 permessi di immigrazione  
 a ~~due~~ persone comunque  
 considerate di discendenza  
 ebraica.

+ disposizioni molto restrittive  
 in merito all'immigrazione  
 di ~~persone~~ <sup>non ariani</sup> ~~non ariani~~. Int-  
 sarvia, se l'immigrazione è  
 stata lo viene negato;  
 per la Segreteria di Stato  
 è disposta a raccomandare  
 il ~~caso~~ <sup>fig. Thayer</sup> a qualche Rappresen-  
 tanza Diplomatica <sup>di detta Repubblica</sup> presso  
 la ~~Stef. medesima Repubblica~~  
 in quel caso ~~di persona~~ occorre  
 però convocare a quale Coun-  
 lato il medesimo fig. Thayer  
 si rivolgerà per le necessarie  
 pratiche d'immigrazione.

Prof. H.







Lobui



# S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Data 18 maggio 1940  
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: Cognome Emo Cardinale Arcivescovo di

Nome

Indirizzo: Località Torino

Diocesi

Data (della missiva) 16 maggio

Oggetto

L'Ing. G. Strasser, di cui nel Foglio del 4 c.m. trovasi  
a Roma e darà personalmente le notizie desiderate.

Evasione:

18-V-40  
Non è presentato in Segreteria di Stato  
(I servizi) conviene pertanto  
spedire la lettera.

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita

da

il

con







Lobui



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



ARCIVESCOVADO DI TORINO

*Torino, li 16 Maggio 1940*

N.3716/40

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

Avendo voluto comunicare al Sig.Ing.G.Strasser il contenuto della venerata lettera di V.E. 4 c.m., sono venuto a sapere che egli trovasi a Roma. Venuta stamane la sua Signora, mi ha detto che essa scriverà oggi stesso al suo Marito, perchè trovandosi già a Roma si presenti a S.E.Mons.Montini e dia di persona le risposte richieste. Ritengo quindi che posdomani sabato l'Ing.Strasser si presenterà alla Segreteria di Stato.

BaciandoLe umilissimamente le Mani, con sensi di profonda venerazione mi dichiaro

di Vostra Eminenza Revma

*ummo e dmo servitor vero*

*M. Card. Grossi  
Arcivescovo*

A Sua Eminenza Revma  
Il Sig.Card.LUIGI MAGLIONE  
Segretario di Stato di S.S.  
Città del Vaticano









S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI







Ebru

Pier's  
4124



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Eminenza Rev.  
 N. S. Mons. Maurizio Fossati  
 Arcivescovo di  
 Torino

19 ~~17~~ - V - 40

Firma Sua Eminenza



+ N. 4124/40  
 Lei foglio N. 3716/40 del  
 4 c. m. mi dava premura  
 di comunicare all'Eminenza  
 Vostra Reverendissima che quest'  
 Segreteria di Stato non aveva  
 mancato di fare un passo  
 presso il Ministero dell'Interno  
 perché alla famiglia del  
 G. G. Giuseppe Krasser venisse  
 accordata una borsa di  
 soggiorno in Italia, almeno  
 di tre mesi.

Purtroppo però, con l'Ello  
 potrà rilevare dalle accuse

91 copie delle informazioni  
 pervenute, in proposito, alla

Ebrui

N. S. M.  
 4124/40



+

ministero Segreteria di  
 Stato, l'istaura del detto  
 libro non può averla  
 sulla prima mano. Ministe-  
 riale pregare all'applica-  
 zione della disposizione "art. 101".  
 Prof.



Ebrei

2124/4



## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

*F. Anagnini*

*Roma 16 V 40*

### PROMEMORIA

L'ebreo ungherese Strasser Giuseppe ha chiesto la concessione di una proroga di soggiorno nel Regno per sè e per la famiglia, composta della moglie e di una figlia.

Due precedenti istanze prodotte dall'interessato sono state respinte, non trovandosi lo Strasser in alcuna delle condizioni previste dalla Legge sulla Razza per mantenere la residenza in Italia ed avendo già usufruito di fatto di oltre un anno di proroga.

(Vedi lettera 1° maggio 1940 - N. 3662/40)





L'ebreo ungherese Strauss Giuseppe ha chiesto  
 la concessione di una proroga di soggiorno nel Regno  
 per sé e per la famiglia, composta della moglie e di  
 una figlia.  
 Due precedenti istanze prodotte dall'interessato  
 sono state respinte, non trovandosi lo Strauss in  
 alcuna delle condizioni previste dalla legge sulla  
 Raza per mantenere la residenza in Italia ed aven-  
 de già esaurito il fatto di oltre un anno di proroga.

(Vedi lettera 1 maggio 1940 - N. 3664/40)



Ebrai



STRAUSS Ermanno

## S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione .....

Provenienza .....

Mittente .....

Data del documento .....

Oggetto .....

*Sign. Ermanno Strauss  
cattolico non ariano*

Allegati .....

Esecuzione .....

N. di Protocollo

*° 3637/40*

*° 3811/40*







*Handwritten signature*

30  
*Handwritten mark*

*Handwritten signature*  
3637/40



<sup>+</sup>  
Appunto

N. 3637/40

Ambasciata del Brasile  
presso la Sede  
Roma

30  
~~26~~ - IV - 40



Il signor Ermano Krauss,  
cattolico non ariano, d'origine  
tedesca, profugo a Nervi (Genova)  
desidererebbe emigrare nel Brasile  
con sua moglie, pure di religione  
cattolica, signora Rile Van Bremen.  
Le necessarie pratiche d'emigrazione  
saranno compiute presso il Consu-  
lato Brasiliano di Genova.

La Segreteria di Stato prega l'Ec-  
cellentissimo Ambasciatore del Bra-  
sile presso la Sede di volersi com-  
piacere di benevolmente includere  
il su detto caso nel numero dei 3.000  
cattolici non ariani autorizzati ad  
immigrare nella Repubblica  
del Brasile.

Pelli Agnelli

3637/40





Ebrei

Guria

Mod. N. 95 a.

V. Em  
Ermi  
- men  
pel  
a  
1919  
come  
cate  
- pre  
f. o  
favo  
di b

var

vole  
hera

3811/40



Curia Arcivescovile  
di Milano

Mod. N. 95 a.

Milano 24 Aprile 1940

Eminenza,

Mi permetto di interessare  
V. Eminenza per il caso del sign.  
Ermano Straufs, che conosco personal-  
mente, avendo dovuto occuparmi  
per il suo matrimonio religioso, contratto  
a Lugano.

Egli ha lasciato l'ebraismo dal  
1919 (il 29 Luglio) ricevendo il battesimo  
come protestante. Dopo un anno di  
catecumenato, quest'anno ha ricevuto  
- previa abiezione - il Batt. Cattolico ed il  
S. Matrimonio. - E' persona assai  
favorevolmente nota presso Enti cattolici  
di beneficenza. - Ora abita a Nerv. Via Vassalli 2  
E' esperto <sup>impresario</sup> elettrotecnico, parla <sup>interni 3</sup> Poggi  
varie lingue, e può lavorare dovunque.

Prego pertanto V. Eminenza a  
voler appoggiare la sua istanza  
perché possa emigrare in Brasile,

+  
N. 3811/40  
Con lettera in data 24

aprile 11, il Rev. Can. S.

cofesta Curia Arci-

vescovile

Segreteria - D. Mato

Ermano Straufs,

S'è emigrato nel

ora D. comuni

Curia Arci-

il caso del pre-

re è stato subito

all' Ambascia-

te per la S. Sede

stare che l'ini-







ottenendogli il Visto da S. Ecc.  
l'Ambasciatore del Brasile  
presso la S. Sede per lui  
e per la consorte Pike Van  
Dunnen -

Egli ha fatto regolare  
domanda a quell'Ambasciatore.

Coi migliori ossequi

Caro. Giuseppe Maria  
di Duomo di Milano  
d'incarico di S. Eminenza  
il Card. A. L. Schuster



ora di commu-  
nemente vostra

il caso del pre-

re è stato subito

all'Ambasciatore

avile presso la S. Sede

notare che l'ini-

+ N. 3811/40  
con lettera in data 24

aprile 11, il Rev. Can. S.  
coverta furia tra:

successivamente  
Segreteria di Stato

manus Kraus,

S'emigrazione nel





A Juan

26/7

*[Signature]*

Ebui

*[Signature]*



A Sua Eminenza Rev.  
M. Card. Ruffini  
Arcivescovo di

Ugolino

8  
X - I - 40

2  
Sua Eminenza



+  
Con lettera in data 24  
aprile pp., il Rev. Can. S.  
Mariano di questa Curia Arci-  
episcopale, raccomandava  
a questa Segreteria di Stato  
il Signor Tommaso Krauss,  
de' tempi d'emigrazione nel  
Brasil.

Mi prego ora di comuni-  
care all'Eminenza Vostra  
che il caso del pre-  
detto Signor è stato subito  
segnalato all'Ambascia-  
ta del Brasil presso la S. Sede  
facendo notare che l'in-



+ Messaggio si rivolgerai, per le  
necessarie pratiche d'immu-  
grazione, al prefetto  
Consigliere di Genova.

Prof.



Obui



era, per  
le 'emmi'

relato.

tenore.

Obui









© ASRS - Historical Archive of the Secretariat of State, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





